SINERGIA CASA

LOGOS

www.logosnews.it

TENUTA BRAMA SOLE
TRA NATURA E TRADIZIONE
www.tenutabramasole.com
INVERUNO - 327 8621035

Numero 4 - Anno 15 - Sabato 27 febbraio 2021 *Aut. Trib. MI nr. 310 del 14/05/07 - Iscrizione ROC nr. 16160 - Distribuzione gratuita*
Direttore responsabile: Vittorio Gualdoni *Redazione: via Garibaldi, 5 - 20012 Cuggiono (Mi) -* *Telefono/Fax 02.97.24.94.26* *email: redazione@logosnews.it*

SEGUICI TUTTI I GIORNI SUL NOSTRO SITO INTERNET WWW.LOGOSNEWS.IT. LE NOTIZIE DAL TUO PAESE E DAL TERRITORIO



Il desiderio di ri-accendere le luci

"Se passi a trovarci non esci certo a mani vuote!"

MARTINI ENOTECA & WINE BAR BUSCATE

APERTI ANCHE LA DOMENICA!

Fornitura locali di ristorazione
Anche in grandi quantità

Vendita ai privati

Servizio bar
Aperitivi, sfiziosità

Consegne a domicilio

Via San Pietro, 26 BUSCATE - 0331.1710613 - 375.5407332 - info.martinisnc@gmail.com

INTERIOR MILANO

Immagina | Progetta | Arreda



Sconto

70%

venerdì **26** Febbraio

apertura nuovo

Showroom

Viale Italia 16 - Corsico Milano (MI)
Tel. 02 93904152 - Mobile +39 340 1779926
Sito web: www.interiormilano.com









INTERIOR MILANO

Immagina | Progetta | Arreda

Vieni a trovarci nel nostro nuovo **Showroom**
in Viale Italia 16 - Corsico Milano, ti aspetta uno sconto del **70%**

Massimo Garavaglia: da Marcallo alla Regione, fino al Ministero del Turismo

Storie, aneddoti, una vita tra politica e volontariato

di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it



Un curriculum politico di altissimo profilo, un legame solido con Giancarlo Giorgetti, una politica del 'fare' e grandi competenze economiche. Ma nessuno, in fondo, se lo aspettava. La sera in cui Mario Draghi si è recato dal Presidente Sergio Mattarella ad accettare l'incarico di Presidente del Consiglio, per Massimo Garavaglia e la sua famiglia era una sera normale, fino circa alle 20: Massimo in casa a cenare con le figlie; la moglie Marina Roma, sindaco di Marcallo, in Comune a preparare un Consiglio comunale. Poi suona il telefono. Due minuti prima che Draghi farà l'annuncio pubblico, Matteo Salvini anticipa a "Sgara" il suo futuro politico: Ministro del Turismo. Ma chi è per il nostro territorio? Lo ricordiamo grazie agli approfondimenti che fece per noi Matteo Rivilli. Massimo Garavaglia nasce a Cuggiono l'8 aprile del 1968, terzo di quattro figli, da papà Giovanni, operaio, e mamma Teresina, casalinga. Fin da piccolo mostra un carattere docile e allo stesso tempo inquieto... di quella inquietudine che vuole sapere, conoscere, agire. Il suo sguardo lo porta, grazie al tenace sostegno della mamma Teresina, al liceo scientifico 'Donato Bramante' di Magenta dove fa le prime, determinanti, conoscenze delle sua vita e inizia a dedicarsi allo studio. Di questi anni il sostegno e l'amicizia con don Tiziano Sangalli, all'epoca coadiutore a Marcallo, una di quelle persone che diventa fondamentale per la sua vita. Dalla sua sensibilità per la sofferenza altrui e dalla spinta di don Tiziano, l'esperienza del Cottolengo, volontario nel reparto degli ospiti più gravi. Più piacevoli invece le vacanze in montagna con l'oratorio insieme ai bambini più piccoli con il ruolo, diremmo oggi, di "animatore". Al Liceo conosce Marina, che diventerà poi sua moglie. Cinque anni in classe assieme, nel quale imparano a conoscersi e a condividere lotte, ma soprattutto a sostenersi a vicenda. Nella Lega vede una possibilità diversa di fare politica, di stare assieme, ma soprattutto di lavorare per il proprio Comune, Marcallo con Casone, subito al centro dei suoi pensieri. Nel '93 arriva il primo, grande, successo: viene aperta la sezione della Lega a Marcallo con Casone, dando il "la" a quel processo di impegno per il suo amato Comune che lo porterà a diventare Sindaco. Insieme a Università e Politica le passioni: nel 1987 insieme ad altri amici alla birreria 'Il Palo' di Vittuone, tra una battuta e l'altra, nasce l'idea di fondare i 'Gamba de Legn'. Massimo è, ovviamente, alla batteria. Il periodo dell'università e quello immediatamente successivo sono contraddistinti anche da altre esperienze significative: il volontariato nelle zone devastate dalla guerra. Tra il '91 e il '95 è la volta della Jugoslavia. La destinazione è Mostar, in Bosnia. Nei primi anni '90 inizia anche a lavorare stabilmente: insegna matematica e finanza al centro di formazione professionale Canossa di Cuggiono. E poi la politica: nel 1999 e nel 2004 viene eletto sindaco di Marcallo con Casone. Nel 2006 viene eletto alla Camera dei Deputati, per la Lega Nord, due anni dopo viene eletto al Senato - il senatore più giovane della storia della Repubblica Italiana. Nel 2013 Massimo lascia il Senato e diventa Assessore all'Economia, Crescita e Semplificazione di Regione Lombardia. Nel 2018 viene ri-eletto alla Camera: diviene viceministro all'Economia nel primo Governo Conte. Insieme a Giancarlo Giorgetti è tra i rappresentanti più governativi e del 'fare' all'interno della Lega, capace di comprendere il tessuto imprenditoriale e i bisogni dei cittadini. Dopo l'esperienza di viceministro ora un nuovo tassello, con il Governo Draghi: Ministro del Turismo. Siamo certi che saprà valorizzarlo e rilanciarlo, per le sfide post Covid, anche verso l'estero.





Luca Attanasio, dall'Oratorio al Congo: "Uomo di pace"

Il cordoglio e il dolore per la morte dell'Ambasciatore e del carabiniere di scorta



Ci sono persone per cui l'aiuto al prossimo viene prima di sè stessi: è stato così per Luca Attanasio, ambasciatore in Congo, e del suo agente di scorta Antonio Iovanacci. Ma chi era Luca? Costruire relazioni di pace... Questa la dote più grande dell'ambasciatore Luca Attanasio, ucciso da un attentato in Congo, secondo don Angelo Gornati che l'ha conosciuto fin da quando era ragazzo: "Proprio qualche giorno fa gli avevo mandato un messaggio, per dirgli di stare attento", racconta l'ex parroco di Limbiate. Un ragazzo solare, costruttore di ponti. Una persona che si interessava agli altri, alla loro storia e sapeva ascoltare: "Sapeva cogliere i lati positivi di ogni situazione e di ogni pensiero". Doti che gli hanno permesso di fare enormi passi avanti nella sua carriera, da Console ad Ambasciatore. Una vocazione iniziata quando era ancora in oratorio. Era stata di Attanasio l'idea di creare il gruppo 'Aurora', formato da giovani che andavano a trovare anziani soli. Così come quello per le persone con disabilità: ogni domenica, insieme ad altri ragazzi, le accompagnava a vedere la partita in oratorio o in gite culturali. Ma soprattutto aveva organizzato l'accoglienza per i ragazzi di Taizé. "Ha studiato lingue proprio per la sua passione di ascoltare e interessarsi degli altri." "È stato ucciso un uomo buono, un diplomatico competente, un giovane intraprendente e, insieme con lui, sono stati uccisi un carabiniere e il loro autista: sono vittime di una violenza incontrollabile e devastante - commenta l'Arcivescovo Mario Delpini - Ricordava il suo passato in oratorio, la sua educazione nella comunità cristiana, le radici della sua scelta professionale in una considerazione della fraternità universale che nella sua stessa famiglia si è realizzata. L'evento tragico che oggi commuove il nostro Paese scuote l'indifferenza che talora ci paralizza, invita alla preghiera che ci apre orizzonti, costringe a pensare e a sentire la responsabilità di mettere mano all'impresa di aggiustare il mondo".

zerosei
È nato un amore per sempre!
Da oltre 40 anni tutto per il tuo bambino
• Carrozzine • Fasciatoi
• Passeggini • Abbigliamento
• Lettini e tanto altro!
Consegna e montaggio GRATUITI
La miglior qualità per i vostri piccoli
MAST SWISS DESIGN nomi by evomove.com UPPAbaby
Via Manin 2, Buscate (MI) - Tel./Fax: 0331.801480
www.zeroseibimbi.com 06bimbi zeroseibuscate
Inquadra questo codice col tuo smartphone o tablet.
Scopri la nostra INCREDIBILE PROMOZIONE!

Christian e la lotta al Mis-c Covid

Per il piccolo cuggionese sono stati giorni di paura

Una storia che vogliamo provare a raccontare dal finale, con la forza e il coraggio del piccolo Christian, 6 anni, residente a Cuggiono e frequentante la prima elementare a Bernate Ticino, che dopo tre giorni in terapia intensiva al Buzzi di Milano inizia ora a star meglio... Ora riavvolgiamo il nastro e ritorniamo all'inizio della vicenda. Siamo verso fine gennaio, tutto procede tranquillo, il bambino frequenta la prima elementare a Bernate Ticino e gode di ottima salute, "mai avuto un problema particolare". "Il 29 gennaio comincia tutto - ci racconta la zia - inizialmente con febbre molto alta e sintomi forti di gastroenterite. Allora i genitori sentono subito il pediatra, ma la situazione richiede un paio di giorni di ricovero al Fornaroli di Magenta". Tampone negativo, iniziano gli esami che escludono virus e salmonella. "La febbre non scende e mio nipote continua a peggiorare - ci testimonia la zia - allora i medici iniziano a provarle tutte e pensano possa essere appendicite. Quando iniziano ad operare si accorgono del liquido che sta riempiendo a poco a poco ogni organo di mio nipote". Immediati e tempestivi gli altri esami, con una condizione in peggioramento: vengono interessati cuore, miocardo, polmoni. Ed arriva la diagnosi: " Sindrome Mis-C da Covid". Scatta allora immediatamente il trasferimento all'Ospedale pediatrico di Milano Buzzi con alcuni giorni in terapia intensiva. Ma come è stato possibile? In realtà il Covid ha 'lavorato' prima: perchè se i due tamponi fatti (Fornaroli e Buzzi) sono negativi, i test degli anticorpi dimostrano che ha avuto il Covid da asintomatico circa 5 settimane prima. "Sono stati giorni durissimi per tutta la famiglia, anche perchè al Buzzi è stato molto da solo il nostro piccolo guerriero - ci racconta la zia - Ora sta procedendo con la riabilizzazione, ci piacerebbe tornasse a scuola, ma ancora non riesce".



Vaccinazione: prosegue per gli 'over 80'

L'ASST Ovest Milanese ha diramato alcuni utili consigli

ASST Ovest Milanese consiglia ai cittadini che si apprestano ad effettuare la vaccinazione di presentarsi con i moduli di interesse ("modulo di consenso" e "scheda anamnestica") già precompilati e firmati. Provvedendo alla compilazione della modulistica, prima di accedere agli ambulatori ospedalieri, si riducono i tempi di attesa per l'accettazione dell'utenza. Nel caso di eventuali problemi nella compilazione, il cittadino potrà chiedere aiuto ad un familiare, al proprio medico di Medicina Generale, al farmacista o al Comune di residenza. I modelli sono reperibili sul sito web della ASST Ovest Milanese
www.asst-ovestmi.it
Informazioni utili:
- La vaccinazione è praticata sulla parte alta del braccio e pertanto si consiglia di indossare indumenti comodi;
- È indispensabile avere con sé la tessera sanitaria;
- Eventuali reazioni a farmaci o vaccini vanno segnalate al medico che effettuerà l'anamnesi prima della vaccinazione.

Medici di base pronti ad essere coinvolti per i vaccini

La conferma è arrivata dal ministro della Salute, Roberto Speranza: "Grazie a tutti i medici di medicina generale del nostro Paese che hanno unitariamente sottoscritto l'intesa con governo e regioni per somministrare il vaccino Covid - ha scritto - La loro capillarità e il loro rapporto di fiducia con le persone sono un valore aggiunto importante che ci consentirà, quando aumenteranno le dosi a disposizione, di rendere più forte la nostra campagna di vaccinazione".



Info e procedure per prenotarsi per i vaccini

Per ricevere informazioni sull'adesione alla campagna vaccinale over 80 anti Covid-19 in Lombardia, spiega una nota dell'assessorato regionale al Welfare, è possibile chiamare il numero verde per l'emergenza Coronavirus 800.89.45.45.



Opportunità di Telemedicina nell'ASST Ovest Milanese

Nuove possibilità multimediali per poter gestire pazienti e patologie da remoto



La pandemia di Coronavirus ha sicuramente imposto una grande accellerata al mondo medico. Sia nella ricerca (vaccini, cure ecc.) sia nella gestione ordinaria dei pazienti il futuro prossimo è già divenuto attualità. L'Ospedale di Legnano implementa i suoi servizi per mantenere collegati i medici e i pazienti. Un'accelerazione dello sviluppo della sanità digitale, che si è sviluppato sempre più durante il periodo Covid, per liberare le strutture sanitarie sovraccaricate ed avere un quadro del paziente in tempo reale. "Il Direttore Sanitario, Dottor Odinolfi, ha dato mandato ai medici presenti nell'azienda sanitaria di raccogliere le esperienze che si stanno compiendo grazie all'uso della Telemedicina, nelle varie aree dove è impiegata. Il Covid– prosegue la dottoressa Gabriella Monolo, direttore sociosanitario dell'ASST Ovest Milanese - ha reso tutte le attività difficili e complicate ma anche creato delle nuovo opportunità sul fronte medico, introducendo per esempio l'infermiere di famiglia e di comunità, capace di coordinarsi con i medici di base e con i medici specialisti, alleggerendo l'attività ordinaria dei nostri ospedali. La Telemedicina potrebbe essere un'avventura improvvisata e fuori luogo, tuttavia - afferma la dottoressa Monolo - proprio in questo periodo si è resa più che necessaria. Anche Regione Lombardia, nell'estate scorsa, aveva dato delibera di attivare servizi di assistenza con l'uso di Telemedicina, specie per l'assistenza specifica territoriale e per i pazienti domiciliati, riducendo così i tempi d'attesa". La Telemedicina all'Ospedale di Legnano non è del tutto nuova. Già nel 2007 - spiega il prof. Antonio Mazzone, Direttore Area medica - avevamo fatto partire un progetto pilota, con l'esperienza di Tele-monitoraggio a domicilio per la gestione dei pazienti complessi. Crediamo molto nella Telemedicina che nel tempo potrà davvero ad arrivare a cambiare il rapporto medico-paziente. Una nuova strategia terapeutica, per un sistema di telecomunicazione integrato". Come dicevamo, l'arrivo della pandemia da Covid-19 ha accelerato e dato una marcia in più alla sperimentazione sempre più profonda di questi nuovi sistemi. "La prima esperienza Covid - riferisce la dottoressa Paola Faggioli, Dirigente medico Medicina interna - ha messo in campo la Telemedicina nella nostra struttura sanitaria (al Congresso annuale degli internisti che si è tenuto nel maggio scorso sono state portate le indicazioni del Ministero).



I pazienti di questa nuova modalità di monitoraggio della propria salute sono molto soddisfatti e i dati raccolti lo dimostrano, perché sentono lo specialista più vicino". "In questo periodo di forte crisi - afferma la dottoressa Laura Pogliani, Direttore Pediatria e neonatologia - il nuovo orizzonte della medicina ha aperto nuove possibilità. Siamo stati in grado di organizzare corsi pre-parto sulle varie piattaforme a disposizione e abbiamo potuto gestire le mamme e i neonati Covid positivi. Ricordiamo infatti che il nostro Ospedale di Legnano è diventato HUB per gravide Covid positive a novembre 2020 e, grazie proprio alla Telemedicina, siamo stati in grado di tenere un contatto con le mamme positive, escludendo che l'infezione passasse al nascituro. Ma - prosegue la dottoressa Pogliaghi - dove abbiamo ottenuto maggiore soddisfazione di questo nuovo impiego è stato nel campo del monitoraggio del Diabete. Il Diabete è una malattia cronica che molto spesso si sviluppa in tenera età e che necessita quindi di una misurazione e di un controllo dei valori anche più volte al giorno. Grazie alla Telemedicina, nei ragazzi diabetici è stato inserito un sensore che permette la trasmissione dei valori e una raccolta dei dati che saranno poi analizzati dal medico e dallo stesso paziente insieme ai suoi famigliari. Abbiamo all'attivo 20 monitoraggi di mamme Covid positive e 30 ambulatori di Telemedicina per bambini con Diabete Mellito di tipo 1", conclude la dottoressa. Da ultimo, la Telemedicina in campo Covid-19 per un Tele-monitoraggio delle persone dimesse dai reparti Covid e poste in quarantena. "Grazie alla collaborazione dei medici di Medicina generale e con l'introduzione dell'infermiere di famiglia, dopo un momento di formazione iniziale del paziente e del caregiver, si procede con la misurazione costante dei parametri, dalle ore 8 alle ore 20. I dati rilevati vengono visionati direttamente dalla Centrale Operativa che informa gli infermieri di famiglia e di comunità e se i parametri sono anomali viene chiamato l'assistito". La situazione Covid nel territorio dell'Asst Ovest Milanese presenta un solo reparto Covid aperto a Legnano e uno a Magenta, con 30 pazienti ricoverati a Legnano e 25 al Fornaroli. Anche se, negli ultimi giorni, si è implementato riaprendo il 'PS tenda' legnanese per un aumento di casi sospetti. "È bene specificare - sottolinea il prof. Mazzone - che nel reparto Covid non ci sono ricoveri per polmoniti da Covid ma sono pazienti che necessitano di interventi chirurgici a cui il tampone è risultato positivo". "Al momento ci sono due pazienti Covid che stanno usufruendo della Telemedicina e sono stati già eseguiti due appuntamenti territoriali di Telemedicina", afferma la dottoressa Maria Josè Rocco, Dirigente delle professioni sanitarie sitra.



Territorio: tornano a crescere le 'positività' e a chiudere le scuole

L'orologio sembra essere tornato al 2020: in quasi tutti i nostri paesi, seppur, per fortuna, non in modo esponenziale, tornano a crescere i casi di Coronavirus. Da Busto Garolfo e Magnago (che hanno il maggior numero di 'positività'), fino a Inveruno, Cuggiono, Castano Primo, Magenta... e Nosate. In parallelo gli Ospedali di Legnano e Magenta iniziano a riempire l'unico reparto, per sede, attivo, e si preparano a riadattare altri reparti (l'Ospedale di Rho-Fiera con pazienti intensivi è praticamente pieno con ancora i pazienti gravi di novembre/dicembre e i primi di adesso). E, intanto, chiudono alcune scuole: alcune classi alla Primaria di Casorezzo, la materna 'Ente Morale' e una quarta elementare di Turbigo, la prima media di Robecchetto. Serve prudenza, tantissima.



Misure anti-Covid fuori dal Torno

Polizia locale metropolitana e Protezione Civile insieme

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Il servizio scatta non appena suona la campanella; i compiti sono differenti: c'è chi monitora i parcheggi o le zone di sosta dei ragazzi e chi, invece, verifica le singole situazioni sui mezzi pubblici. Le attenzioni, alla fine, sono tutte rivolte all'area di fronte e attorno all'istituto scolastico, perché mai come oggi, in piena pandemia, è fondamentale sensibilizzare e ricordare anche agli studenti la necessità e l'importanza di rispettare le principali misure anti-Covid (mascherine e distanziamento). Un vero e proprio lavoro di squadra: da una parte gli agenti della Polizia locale della Città Metropolitana di Milano, dall'altra il personale della Protezione Civile e, in modo particolare, un significativo intervento per cercare di prevenire il più possibile eventuali contagi. "L'attività parte da una richiesta della Prefettura - spiegano - Nello specifico, il nostro compito è quello di vigilare e verificare che, all'uscita degli studenti da scuola (oggi al 'Torno' di Castano, ma in generale siamo presenti in più realtà della provincia di Milano), ognuno segua le norme e le indicazioni che, per far fronte all'emergenza, ormai da un anno ci stanno raccomandando". Appunto, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, che non ci siano assembramenti e che sugli autobus non si superino le quote previste di carico. "Ulteriore step - proseguono - riguarda il rapportarci in maniera diretta con i giovani, per fornire loro le indicazioni, ad esempio, sull'utilizzo corretto delle stesse mascherine oppure sul distanziamento. In questo senso, comunque, gli alunni stanno dimostrando grande senso di responsabilità, grazie anche all'ausilio dei presidi, degli insegnanti e dell'intero personale". (**Video Eliuz Photography**)







Magenta: scuole chiuse per la sicurezza delle strutture

L'annuncio è arrivato direttamente dal sindaco Chiara Calati. Sabato 20 febbraio sono state eseguite le indagini e le verifiche dei solai e dei controsoffitti presso il complesso scolastico in via Papa Giovanni Paolo II a Magenta. Il complesso comprende tre scuole: la scuola Primaria 'De Amicis', la scuola dell'Infanzia e l'asilo nido 'Il Girasole'. La relazione dell'Ufficio tecnico del Comune parla chiaro: durante le indagini è stata verificata la presenza di parti di pignatte in procinto di distacco, presenti nei solai delle aule del complesso scolastico. Per questo motivo, quindi, il complesso è stato chiuso. I lavori di messa in sicurezza dei locali, che si sperava sarebbero stati completati entro la giornata del 28 febbraio, proseguiranno invece sicuramente oltre quella data. "Ci siamo subito attivati per trovare una soluzione che consentisse di proseguire in presenza".



Illegittima la multa per eccesso di velocità rilevata mediante velox mobile non segnalato

STUDIO LEGALE GUFFANTI
www.studiolegaleguffanti.it

Illegittima la multa per eccesso di velocità rilevata mediante velox mobile non segnalato

È possibile presentare ricorso avverso un verbale di accertamento di infrazione al codice della strada per superamento del limite di velocità, accertato mediante sistema di velox mobile non opportunamente segnalato: il verbale di accertamento dell'infrazione stradale dovrà essere annullato e, con esso, anche la multa e il taglio dei punti dovranno essere dichiarati illegittimi.

Come ormai noto, con l'entrata in vigore dell'articolo 3 del Decreto Legge 117/07 che ha modificato il Codice della Strada, è diventato obbligatorio avvisare gli automobilisti che in strada è presente il controllo della velocità. La recente Circolare Ministeriale del 21 luglio 2017, prevede, in aggiunta, che in caso di accertamento della velocità con sistemi di autovelox temporanei, tali apparecchi, proprio per il loro carattere temporaneo, debbano essere segnalati mediante appositi cartelli, poggiati sul piano strada.

Questa è una delle novità introdotte dalla Circolare Ministeriale del 2017 che occorre tenere ben presente per contestare un verbale di accertamento: nel caso in cui siano già presenti sulla strada dei cartelli di segnaletica fissi, i segnali temporanei andranno in ogni caso utilizzati e gli agenti accertatori dovranno posizionarsi in modo tale da essere ben visibili, in modo da evitare brusche frenate degli automobilisti che potrebbero causare incidenti.

Diventa obbligatoria, dunque, una doppia segnalazione che impone precisi obblighi per le Forze dell'Ordine.

Restano poi in vigore le precedenti disposizioni relative al verbale di accertamento che deve indicare espressamente la tipologia di dispositivo utilizzata per la rilevazione (se permanente o temporaneo), in modo da permettere all'automobilista di valutare la legittimità dell'accertamento.

L' autovelox utilizzato deve inoltre risultare munito di decreto di omologazione ai sensi dell'art. 111 DPR 16 settembre 1996 n. 610. In assenza di omologazione non può, infatti, essere utilizzato per gli accertamenti, in quanto potrebbero riportare misurazioni imprecise.

Ebbene, dalla superiore disamina si può concludere che le garanzie in favore dell'automobilista sono molteplici e che in assenza di apposito cartello di segnalazione dell'autovelox mobile, il verbale sarà senz'altro illegittimo. Allo stesso modo, anche un verbale incompleto che non indichi la tipologia di velox utilizzata e il relativo decreto di omologa, possono giustificare l'annullamento del verbale di accertamento.



Codogno, dal paziente '1' alla zona rossa: "Dieci anni in uno..."

Un anno dopo, la comunità ripercorre quei drammatici momenti e la battaglia al Covid



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



I ricordi, alla fine, sono differenti, perché differenti sono i loro ruoli all'interno della comunità. C'è chi, come il Sindaco ad esempio, si sofferma sulla firma dell'ordinanza che, di lì a poco, avrebbe chiuso tutto, chi, invece, come il Comandante della Polizia locale, parla della telefonata della Prefettura per aprire il centro operativo misto, o ancora il personale della Croce Rossa, che racconta delle richieste di soccorso che continuavano ad aumentare, fino ai volontari della Protezione civile, chiamati in sede per stabilire e organizzare le attività da mettere in campo. E, in fondo, diversamente non potrebbe essere. Codogno oggi è una città che, mese dopo mese, sta cercando di ripartire sempre di più, ma niente e nessuno potranno mai cancellare quegli ultimi giorni di febbraio del 2020 (quando il Covid-19 è entrato, per la prima volta, nella vita del Comune della provincia di Lodi) e tutto ciò che sarebbe arrivato poi (la 'zona rossa', la lunga e difficile emergenza e le varie limitazioni e restrizioni). "Dieci anni condensati in uno - dice il primo cittadino Francesco Passerini - Se ci guardiamo indietro, la sensazione è proprio questa. I pensieri sono tantissimi: sappiamo, purtroppo, che non è ancora finita, anzi la battaglia prosegue e, allora, dobbiamo resistere e combattere. Noi, comunque, lo spirito non lo perderemo mai; non lo abbiamo perso all'inizio, non lo faremo di certo ora, però chiaramente la voglia di tornare presto alla libertà è enorme". Prima 'zona rossa' d'Italia, dunque, prima realtà a fermarsi. "La cosa più difficile sono stati gli istanti appena successivi alla firma dell'ordinanza - ribadisce - Bisognava, infatti, spiegare alla gente che avrebbe dovuto rimanere in casa e che non poteva uscire e, contemporaneamente, alle attività commerciali che avrebbero dovuto abbassare le serrande e bloccare il lavoro. Era qualcosa che sembrava fuori dalla storia, impossibile, e noi dovevamo già metterlo in pratica, perché era l'unica soluzione che, in quel momento, si poteva fare per tutelare la nostra comunità". Giorni e ore caratterizzati, inevitabilmente, dallo smarrimento, dalle paure e dalle numerose domande sul presente e sul futuro. "Ricordo la chiamata della Prefettura che mi avvertiva che c'era da aprire il centro operativo misto, in quanto la situazione era destinata a degenerare dal punto di vista emergenziale - sottolinea il responsabile dei Vigili urbani, Marco Simighini - Dodici mesi, per molti aspetti, difficili; la pandemia ci ha portati ad implementare ulteriormente l'attività a livello anche sociale. Al di là dell'aspetto sanzionatorio, infatti, c'è stata la parte legata al dare sicurezza alla popolazione che si è trovata persa davanti a quanto stava accadendo". E, poi, i numeri dei contagi che continuavano a salire. "In 120 giorni abbiamo fatto all'incirca 150 mila chilometri con i mezzi e dai 200 ai 300 servizi di urgenza/emergenza, non solo per Covid, ma principalmente dovuti a questo - affermano dalla Croce Rossa - Sono state settimane davvero complicate; la gestione dei turni, ad esempio... non avevamo più i soliti orari, si entrava in servizio, ma non si sapeva quando avremmo finito; senza dimenticare i momenti dell'intervento vero e proprio: le persone erano spaventate e dovevi stare loro vicino cercando di trasmettere, oltre a quello fisico, un sostegno morale". "La prima immagine è riferita a quella mattina di fine febbraio - concludono dalla Protezione civile - La telefonata del nostro coordinatore che ci convocava in sede. La situazione era molto seria e, quindi, bisognava attivarsi per portare il nostro aiuto, trovandoci, però, di fronte a qualcosa di completamente sconosciuto...". (**Foto e video Eliuz Photography e Franco Gualdoni**)





Resilienza, comunità e ripartenza: in ricordo delle vittime

Per non dimenticare. Perché sono state tante, troppe, purtroppo, le persone che se ne sono andate per sempre. Il virus che, all'improvviso, ha fatto la sua comparsa e le ha 'strappate' all'amore ed all'affetto di familiari, parenti e amici. "Numeri impressionanti - racconta il sindaco di Codogno Francesco Passerini - È stato un vero e proprio tsunami, in modo particolare il mese di marzo dell'anno scorso, durante il quale i decessi hanno avuto una crescita esponenziale e che mai si era vista nella storia della nostra comunità". E, domenica 21 febbraio, allora, partendo da quei terribili e tragici momenti, ecco che Codogno ha voluto rendere omaggio a chi non c'è più, inaugurando, accanto alla sede della Croce Rossa, un'area dedicata alle vittime del Covid. Un luogo allo spirito di resilienza dimostrato dai cittadini e uno spazio di ricordo, riflessione e proiezione alla vita. "Tre lastre di acciaio - conclude Passerini - rappresentative di Codogno e delle sue frazioni Maiocca e Triulza e disposte a leggero semicerchio, a creare un simbolico abbraccio. Il tutto posizionato su un basamento, dove sono impressi i termini resilienza, comunità e ripartenza. Tre parole chiave ed evocative del drammatico periodo di pandemia vissuto e della coesione e della tenacia che la comunità ha saputo dimostrare".





QUEEN





I TUOI
SERRAMENTI
DIRETTAMENTE
DALLA FABBRICA

FISSA UN
APPUNTAMENTO
AVRAI FINO AL

50%

DI SCONTO

UN UNICO
INTERLOCUTORE PER UNA
RISTRUTTURAZIONE
SENZA PENSIERI

Qualità e manodopera Made in Italy









CHIAMA SUBITO 02.92279510 / 320.3099806
SHOWROOM - MESERO - VIA VOLTA, 4 - www.casaqueen.it

Magenta pensa al rilancio

Intervista al sindaco Chiara Calati sulla 'ripartenza'

di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it



La chiusura non è più la strada": questa è la sintesi del pensiero di Chiara Calati, sindaco di Magenta, che dopo averci raccontato di come secondo lei sia giunto il momento di far riaprire anche i ristoranti in sicurezza, in questa settimana ha appoggiato l'iniziativa di U.N.I.T.A. (Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo). "Il Teatro Lirico di Magenta, dopo il primo lockdown, aveva riaperto a settembre in tutta sicurezza. L'augurio è che anche iniziative simboliche come questa servano a tenere alta l'attenzione affinché, sempre con la sicurezza di operatori e pubblico come priorità assoluta, si torni a ragionare sulla riapertura anche per questo settore". Abbiamo chiesto al primo cittadino anche se sia pronta a vaccinarsi. "Certo, credo sia opportuno, in modo tale da avere quanto prima una copertura vaccinale. Prima devono essere vaccinate le persone più a rischio, attenderò il mio turno. Mi fido della scienza e dei suoi progressi". Covid a parte, quali sono invece le priorità per questa fine del mandato? Manca poco più di un anno alle prossime elezioni amministrative. "Continueremo a lavorare alla revisione del PGT con il progetto di consultazione pubblica. L'obiettivo è quello di attrarre investimenti a Magenta, in termini di attività e posti di lavoro, di cui c'è assoluto bisogno.



L'illuminazione pubblica, con la sostituzione di tutta la rete per passare al LED, un progetto in gestazione da anni che finalmente vedrà la luce. E poi cantierizzazioni importanti, come il secondo lotto di via Garibaldi, la riqualificazione di Piazza Mercato, la pista ciclabile tra Magenta e Corbetta. Tutti investimenti finanziati grazie a fondi regionali". Lei è pronta a ricandidarsi? "Io in questo momento sto pensando a lavorare e a chiudere il programma elettorale. Tutto è ancora aperto, poi si vedrà". E a proposito di lavori pubblici, proprio in questi giorni l'Amministrazione comunale è finita nella bufera per la chiusura del complesso scolastico di via Papa Giovanni Paolo II (scuola Primaria 'De Amicis', scuola dell'Infanzia di Via Giovanni Paolo II e asilo nido 'Girasole') per lavori urgenti di messa in sicurezza dei locali. I genitori, infuriati dalla comunicazione arrivata di domenica, si sono scagliati contro il Sindaco sui social.



La 'Lista Rosa' di Corbetta e la continuità di appoggio al Sindaco

"Vogliamo continuare ad appoggiare l'attuale sindaco, Marco Ballarini, anche per i prossimi cinque anni. In questo mandato ha fatto molto per la città di Corbetta e non vorremmo che tutto il suo lavoro andasse sprecato". È questa la posizione della 'Lista Rosa' di Corbetta, lista civica attiva nel territorio cittadino seppur non presente in Consiglio comunale, espressa da Cristina Calati, capogruppo e candidata Sindaco per la lista alle scorse elezioni amministrative, nel 2016. Quel 5 giugno, la lista ottenne circa il 3% dei consensi 'ballando da sola' e concedendo l'appoggio all'attuale primo cittadino solo al ballottaggio. "Abbiamo preso il risultato con soddisfazione e filosofia, noi non guardiamo alla politica in quanto tale, ma al bene del paese, nessuno mira a vertici o cariche politiche in Regione o altro. In questi cinque anni, seppur senza seggi in Consiglio, abbiamo seguito le feste estive e abbiamo operato per il sociale, seguendo le famiglie numerose. Una lista che più che di quote rosa, ha bisogno di quote azzurre: per le elezioni amministrative di questo 2021, si punta alla lista completa da 16 membri, con 5-6 uomini: "La legge ci vieta di presentare una lista solo composta da donne!". Proprio in questi giorni, la lista si è confrontata con il sindaco Ballarini e ha portato il proprio punto di vista sulle priorità da inserire nel programma elettorale. Qual è la priorità in questo momento? "Senz'altro la sicurezza in città - conclude Cristina Calati - Il discorso sicurezza a Corbetta è migliorato molto, anche se alcuni cittadini si lamentano dei troppi controlli e delle tante multe".



I primi 5 anni di 'Non di Solo Pane'

Un luogo dove chi non ha da mangiare trova accoglienza

di Graziano Masperi
redazione@logosnews.it

Sono passati 5 anni dalla nascita del refettorio 'Non di Solo Pane' in via Moncenisio a Magenta. Un luogo dove chi non ha da mangiare può trovare accoglienza e non solo per il pasto. Ben 1827 giorni e 75 mila pasti distribuiti, con un'impennata notevole negli ultimi mesi. Quando, complice la pandemia, tante famiglie hanno conosciuto lo spettro della povertà. Sulle orme del fondatore, il compianto Aurelio Livraghi, i volontari stanno continuando con la passione di sempre. Il parroco don Giuseppe Marinoni, sull'ultimo numero di 'Insieme' (il periodico della Comunità pastorale magentina) ha parlato di questo compleanno speciale. "Sono stati 5 anni dove non si è perso tempo in chiacchiere - ha detto - ma si è cercato di operare per il bene di tutti. Se pensiamo anche alle nostre giornate non vi è come l'agire operoso perché si abbia la sensazione di arrivare a sera in un soffio, come in un istante. Lo scorrere rapido di questi anni, tuttavia, non ci ha impedito di posare attentamente i nostri sguardi su tanti volti per prenderci cura gli uni degli altri". E per volti don Giuseppe intende quelli degli ospiti del refettorio, ma anche dell'ambulatorio, dei volontari, di coloro che continuano a sostenere tali iniziative, delle persone che ci hanno lasciato, come Aurelio Livraghi.



'Auser' ha reso disponibili alcuni orti urbani: ecco come aderire

Siamo quasi a marzo, la natura si sveglia e con essa riprende il lavoro delle coltivazioni. Anche agli orti urbani di Magenta, creati e gestiti da Auser, vi è gran fermento: si riparte con la concimazione, la vangatura del terreno e cominciano le prime semine. Ma è anche il momento della assegnazione degli orti liberatisi a fine 2020. Pertanto, chi fosse interessato a questa esperienza di rapporto antico tra l'uomo e la terra, chi avesse in cuore la passione per la coltivazione di un orto e volesse cimentarsi nel meraviglioso, ancorché impegnativo mestiere della coltivazione di un orto, può contattare l'Auser, ai numeri 02/97280161 o 377/7060653, per tutte le informazioni necessarie. "Naturalmente invitiamo a sfruttare questa opportunità soltanto se seriamente intenzionati e nello spirito e nel rispetto dei valori associativi: collaborazione, rispetto delle regole, delle persone e della terra stessa".



Cava Campana: una nuova convenzione

Verrà ripristinata l'area come da progetto con Parco del Ticino

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it

Per quanto riguarda la convenzione Cava Campana dei grandi risultati sono stati portati a compimento negli ultimi mesi. "Il contenzioso che era aperto verso Cava Campana avrebbe portato il Comune a perdere - commenta il sindaco Fabio Merlotti - Così abbiamo deciso di seguire ciò che suggeriscono le leggi regionali in casi come questo, ovvero ove ci sono siti produttivi di questo tipo, di convenzionarsi con il cavatore, per trarne qualche beneficio per il territorio e la comunità. Tra questi benefici, che abbiamo ottenuto, il più importante è quello che prevede che ogni nuovo terreno che viene scavato, al termine della coltivazione, quindi dell'attività estrattiva, e del ripristino, venga ceduto al Comune di Buscate. Questo è un risultato che viene incontro alla sensibilità dei buscatesi, tranquillizzandoli. Non solo, con questa convenzione si riprende il discorso di piantumare circa 16000 mq di terreno in area TAM e in parte in cava, un'operazione che è già cominciata in questi giorni. Infine, gli impianti che sono attualmente su terreno di proprietà comunale verranno spostati, cominciando quindi a ripristinare l'area secondo il progetto che è già stato approvato dal Parco del Ticino, mentre gli impianti nuovi sono già presenti in cava e devono essere solo montati. Covid permettendo".



Buscate: interventi di cura e tutela del 'verde'

Settimana scorsa è partito il programma di potature e abbattimenti sul territorio di Buscate: "Un importante intervento di manutenzione del nostro patrimonio arboreo, uno dei più massicci da molto tempo a questa parte", precisa il sindaco Fabio Merlotti. Un progetto dell'importo complessivo di circa 80 mila euro, che riguarda l'abbattimento finalizzato alla salute delle piante e alla sicurezza e incolumità delle persone, concentrato per la maggior parte al parco Pratone, ma anche in Piazza Unità d'Italia e verso Via Milano. L'intervento riguarda circa 180 alberi la cui condizione di pericolo è stata monitorata nel corso degli anni. "A breve comunque si inizierà anche la ripiantumazione in alcune aree, con la collaborazione del Parco del Ticino: partiremo dall'area del Brughè verso Via Milano e coinvolgeremo anche le scuole in quest'opera, per sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza del rispetto della natura e della salvaguardia dell'ambiente".





RSA di Arconate: "Si aprirà entro l'anno"

Ufficiale il commissariamento della nuova Casa di Riposo



di Giorgio Gala
g.gala@logosnews.it

Per primi voi cittadini mi avete affidato questo compito di enorme responsabilità: non vi ho traditi!", esprime così tutta la sua soddisfazione il sindaco di Arconate Sergio Calloni alla notizia dell'ufficialità del commissariamento della Casa di Riposo arconatese. La notizia è di quelle importanti e indirettamente recita che finalmente può riprendere l'iter per l'apertura di una struttura di alto livello sul territorio. La vicenda della Rsa arconatese, per dover di cronaca, risale nel tempo sino all'amministrazione Mantovani, la quale avviò i lavori per la realizzazione dell'opera. Gli sviluppi rallentarono sino ad arenarsi in contemporanea con la condanna in primo grado dell'ex Sindaco e Senatore per turbativa d'asta proprio per i fatti legati alla costruzione della Rsa. Da quel momento il Comune si è costituito parte civile al processo, ritenendo di aver diritto al rimborso dei danni subiti, e ha cominciato un percorso con Anteo, società interessata, per la costituzione di un'intesa che concedesse a quest'ultima la possibilità di entrare in gestione della Rsa e renderla finalmente operativa. Un'ulteriore brusca frenata si è poi registrata nel momento in cui Fondazione Mantovani, società riconducibile all'ex Senatore, ha acquisito la maggioranza delle quote di Opera Pia Castiglioni, controllata a sua volta da Anteo e deputata alla gestione della Rsa. La mossa ha irrigidito il Comune, che si è subito sfilato dalle trattative e ritenuto, come da dichiarazioni dell'Assessore con delega, "di non poter intavolare una trattativa per la riapertura della casa di riposo con la stessa persona che ha danneggiato gli arconatesi". Nel mezzo tante polemiche. Il Consiglio comunale che dà una svolta alla vicenda è quello del 12 marzo 2020 durante il quale viene approvata la proposta di inoltrare richiesta di commissariamento della struttura, interponendo una gestione neutra al tavolo delle trattative per una sua rapida riapertura. A distanza di quasi otto mesi, sono finalmente noti i nomi dei due commissari nominati dal Prefetto: sono il dott. Giuseppe Mele, già segretario generale del Comune di Milano e il dott. Furio Massimino Zucco, manager sanitario e professore all'Università Statale di Milano. A margine della nomina, abbiamo sentito l'Assessore con delega alla Rsa, Francesco Colombo, il quale ha espresso grande soddisfazione per il lungo lavoro svolto, ma soprattutto per la prospettiva di una rapida riapertura. "Contiamo di aprire la struttura entro la fine dell'anno. Siamo molto contenti, perché il prefetto ha definitivamente dato ragione al Comune, ritenendo il commissariamento l'unica strada percorribile, per recidere con il passato".



L'impegno dei volontari della Croce Azzurra

Un anno al servizio dei cittadini e delle loro urgenze

Una frase su cui ruota tutta la loro attività: "Non vogliamo rifiutare nessuna richiesta". E nessuno, alla fine, è stato lasciato indietro, anzi. Nemmeno un attimo di 'stop', insomma, alla Croce Azzurra Ticinia di Castano Primo. Mai e poi mai, neppure in piena pandemia e con i contagi da Covid-19 che continuavano a salire oppure durante il lockdown. "Certo, il 2020 è stato un anno particolare e diverso dagli altri - racconta Costantino Canziani - Soprattutto, una delle difficoltà maggiori che abbiamo riscontrato è stata all'inizio, con le tante precauzioni che ci siamo trovati ad assumere per la sicurezza e la tutela dei volontari e dei cittadini che usufruivano del servizio". Perchè per tutti i dodici mesi appena trascorsi, ha proseguito regolarmente con i vari trasporti in ospedale. "Ovvio, una parte di visite nei diversi nosocomi, proprio a causa del Coronavirus, sono state sospese o rimandate (senza dimenticare come qualche cittadino, per paura del contagio, abbia preferito rinviare o cancellare il trasporto) - ribadisce - Ma, piano piano, vedendo anche dalle richieste che ci arrivano, si sta andando verso la normalità, in modo particolare per quanto riguarda i controlli periodici e nei diversi settori ambulatoriali, così pure per i day hospital. Diciamo che, ad oggi, forse la complessità maggiore è legata più che altro al nostro personale, dal momento che alcuni, rimasti a casa per precauzione proprio a seguito dell'emergenza, ancora non sono rientrati o lo stanno facendo un po' alla volta. Nonostante ciò e implementando l'attività di chi, invece, era presente, siamo riusciti a garantire, comunque, i servizi in maniera costante e quotidiana". (**di Alessio Belleri**)



La ex tessitura Borri si prepara per un nuovo futuro

Il progetto è, certamente, importante ed anche ambizioso. Nuova vita per l'ex tessitura Borri di Castano. "Si tratta di un intervento di riqualificazione totale dell'area - spiega il sindaco Giuseppe Pignatiello - Un'opera che partendo dal presente vuole guardare con particolare attenzione al futuro delle nostra città e, in generale, del territorio intero". Più nello specifico, a breve ci sarà la firma dal notaio, poi i lavori potranno prendere il via e nel giro di un anno circa dovrebbero arrivare a conclusione. "Che cosa si farà? - continua il primo cittadino - Lo spazio, in evidente stato di degrado, vedrà il passaggio a carattere commerciale, con la realizzazione di due medie strutture di vendita, un ristorante, quindi un parco (gestito dai proprietari e a disposizione della cittadinanza) e un parcheggio ad uso pubblico. Non solo, perché, in parallelo, ci si muoverà con un miglioramento significativo per ciò che concerne la viabilità, sia tra le vie Gallarate e Monte Grappa sia sul resto della zona attorno".

Molte aree dismesse invase dai rifiuti

L'area, purtroppo, non è nuova. La conosce chi vive in questa zona (e che, più e più volte, ha già segnalato la triste realtà) e la conoscono anche le istituzioni ed i vari enti che operano nel territorio. Eppure, fino ad ora, al di là di qualche sporadica occasione, davvero poco o nulla è stato fatto. Boschi e strutture dismesse, là al confine tra Turbigo, Nosate e Castano (via Tornavento - Turbighina)... dove sembra di essere in vere e proprie discariche. Un giro, insomma, tra la vegetazione ed i ruderi ed ecco che davanti agli occhi c'è di tutto: copertoni, mobilia, sanitari, materiale di plastica, materassi, pezzi di automobili, fino a lastre di eternit. "Ditemi voi se questo può essere uno dei biglietti da visita delle nostre aree verdi", si chiedono alcune persone. Qualche intervento, negli anni, è stato messo in campo, sia dal punto di vista della pulizia sia per ciò che concerne le specifiche sanzioni, però chiaro è che non è abbastanza e che, molto probabilmente, servirebbero azioni ancor più decise. Certo non è facile, dal momento che gli abbandoni, nella maggior parte dei casi, avvengono quando è buio. (**Foto e video Eliuz Photography**)





Due nuovi medici di base in paese

Nicola Di Lorenzo è provvisorio, Silvia Lodi dall'1 marzo

A comunicare l'arrivo di un nuovo medico di base a Castano è direttamente il sindaco, Giuseppe Pignatiello: "Dopo un costante ed impegnativo confronto con Ats, intrapreso dalla nostra Amministrazione, da martedì ha preso servizio un nuovo dottore - ha scritto - Per evitare di lasciare una buona fetta della cittadinanza sprovvista di medico curante, ci siamo attivati con la preziosa collaborazione di Ats, per ottenere un medico incaricato che potesse sopperire all'importante assenza che nostro malgrado dovremo supportare e sopportare nei prossimi giorni". Più nello specifico, il neo dottore arrivato in città è Nicola Di Lorenzo, medico chirurgo specializzato in oncologia. "Il dottor Di Lorenzo - ha concluso il primo cittadino - eserciterà temporaneamente nei locali della Casa dei Castanesi fino al 30 marzo e riceverà lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13 e martedì e giovedì dalle 16 alle 19. Successivamente sarà Ats a darci le indicazioni per il proseguo. Dall'1 marzo arriverà invece la nuova dottoressa Silvia Lodi. La dottoressa Lodi non è la sostituta del dottor Gaiara, per tanto i pazienti non passeranno automaticamente a lei.".



Una pista ciclo-pedonale fino al campo sportivo



In bici fino al campo sportivo. Partiti, infatti, i lavori per la pista ciclo-pedonale in via Olimpiadi. "Più nello specifico, gli interventi - spiega il sindaco di Castano, Giuseppe Pignatiello - riguarderanno il parcheggio davanti allo stadio e, inoltre, la ciclabile che arriverà fino all'Acqua-1Village, per poi collegarsi con le altre piste già presenti. Un'opera sviluppata all'interno del più ampio progetto che riguarderà anche la zona del cimitero e la messa in sicurezza delle vie Matteotti e Grandi".



Il sorriso di Emilio rimarrà per sempre nel cuore di Bernate

Grande commozione in paese e nel territorio per la scomparsa del giovane ragazzo

Un paese è di chi lo rende speciale, ed Emilio per Bernate lo è sempre stato. Classe 1980, Emilio Tizzoni, conosciuto e amato da tutti, ha dedicato la sua vita al servizio della chiesa. Sempre presente in ogni celebrazione, prestando il suo servizio preciso e puntuale, caratterizzato da una simpatia unica nel suo genere. Indimenticabile poi la sua lunga amicizia con don Angelo Ripamonti (parroco di Bernate dal 2005 al 2015), che ha seguito e sostenuto per tutto il suo mandato in paese. Cresciuto in oratorio, è diventato per tantissimi ragazzi un vero e proprio punto di riferimento... come dimenticare i lunghi Grest trascorsi insieme! Emilio si è spento nel pomeriggio del 15 febbraio nella sua casa a Bernate, circondato da un amore e un affetto che dimostrano quanto lui sia stato speciale per tutta la comunità. Un'anima buona, sempre pronta a donare un sorriso a tutti. La cerimonia funebre è stata particolarmente intensa, condivisa dall'affetto dei tantissimi amici di Emilio e dai sacerdoti che, lui stesso, ha desiderato presenziassero in questo ultimo saluto terreno. Tra i ricordi, anche uno molto particolare: "A nome dell'associazione 'Nuova Cana' - ha letto il magnaghese Carlo Nisoli - Angela Volpini, la mistica veggente a cui la Vergine apparve al Bocco dal 4 giugno 1947 al 4 giugno 1956 per ben 80 volte, vuole ssere vicina alla famiglia di Emilio in questo momento di dolore. Anche lei ricorda teneramente la sua visita, alcuni mesi fa, nei luoghi dell'apparizione, il momento del rosario e delle preghiere a cui il caro Emilio era sempre molto devoto". La redazione di Logos si unisce al dolore del nostro amico e collaboratore Michele, della famiglia Tizzoni e di tutta la comunità di Bernate.







Rubati i 'tombini' della ciclabile



Proseguono i lavori per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra Casate e Bernate. I lavori, iniziati subito dopo la firma del verbale di consegna lavori l'11 novembre 2020, hanno subito una frenata nella notte tra il 16 e 17 febbraio. Alcuni individui, non ancora identificati, hanno rubato lungo tutta la pista ciclabile 15 caditoie e 8 chiusini in ghisa da pochissimo installate. Un gesto di aperta inciviltà che colpisce tutta la comunità.





"Con più poesia il mondo sarebbe un posto migliore"

L'iniziativa, a sorpresa, di docenti e alunni della scuola Media per il giorno di San Valentino



di Letizia Gualdoni
l.gualdoni@logosnews.it



Vedevo i ragazzi un po' 'abbacchiati', senza sport, possibilità di trovarsi normalmente (perché tutto è regolamentato), e, insieme, i loro sforzi di essere ligi, nella confusione complicata delle normative continuamente riviste, che 'sballottano' noi, figurarsi loro... - ci spiega la docente di lettere Chiara Gualdoni - Percepisco i loro problemi psicologici, relazionali: risentono eccome di tutta questa situazione. Panacea per tutti i mali? Dimostrare che anche in un momento così possiamo fare qualcosa di bello insieme, qualcosa di un po' misterioso e allo stesso tempo di avvincente. Il quadrimestre era finito, non avevamo in programma attività pesanti, anzi, era necessario qualcosa che li divertisse e alleggerisse i cuori. E, poi, c'era San Valentino! L'idea è stata quella di scrivere poesie d'amore. 'Eh, ma poesie d'amore no!', qualcuno ha obiettato. Vuoi bene a qualcuno? Alla mamma, ad un amico, al tuo gatto, persino ad un piatto di carbonara..." Nascono così dichiarazioni di affetto e attestazioni di amicizia ma anche inni alle "lasagne della nonna" o componimenti contro il razzismo, e, ancora, riflessioni sul Coronavirus o elogi alla Primavera, sempre più vicina, a cui l'inverno cede gentile il passo. "Ho coinvolto - continua la prof. Gualdoni - anche altri colleghi, a cui va il mio ringraziamento, per





la realizzazione dell'iniziativa con alcune classi di prima, seconda e terza Media: prof. Chiara Cucchi, prof. Fabio Mazzetto, prof. Elena Zecchini, prof. Simona Baroli, prof. Augusto Moro. Persino un mio ex allievo appassionato di poesia, di 17 anni, vittima recentemente di alcuni atti di bullismo a scuola, e con cui sono rimasta in contatto, ha scritto numerose poesie, che mi ha concesso per l'iniziativa, permettendomi di valorizzarlo e di ridargli un po' di fiducia. La sera del 13 febbraio, alle 20, appuntamento in piazza a Cuggiono (-4 gradi ma tanto entusiasmo) e divisi a gruppetti, con i ragazzi e almeno un adulto presente (tra i volontari dell'Ecoistituto Valle del Ticino, Giovanna Cattaneo del Comitato Genitori di via Cavour e la collaborazione di due papà, Baroli e Merlo), abbiamo iniziato a 'tappezzare' Cuggiono (grazie al supporto dell'amministrazione e dell'assessore Serena Longoni) di poesie. Le abbiamo portate anche a Castelletto: arrivati fino al Naviglio con ancora dei fogli i ragazzi hanno avuto l'idea di realizzarne delle barchette 'Se le lasciamo andare e raggiungono qualche cuore spezzato lo possono consolare...'." Un risveglio così, a San Valentino, non se lo sarebbero mai aspettati i cuggionesi. Una sorpresa bellissima proprio nella giornata dedicata per tradizione all'amore: il dono, in un momento difficile come quello che stiamo vivendo, di una poesia (firmata con pseudonimi) appesa alle cassette della posta, ai cancelletti, ai portoni delle case, incuriosisce. C'è il sole e si passeggia volentieri tra le vie, scoprendo (anche grazie ai social che hanno rilanciato con #poesiecorsare #amoreacuggiono #diffondiamore) tantissime poesie d'amore, appese un po' ovunque: forse non perfette ma sicuramente vere, originali, preziose, che ci raccontano delle emozioni dei ragazzi. La comandante corsara O' Malley, in un linguaggio giocoso e piratesco, aveva dato indicazioni precise: leggerle, raccoglierle e conservare quelle che colpivano maggiormente, comunicarle, condividerle... Sui social tantissimi commenti di apprezzamento. Un medico, rincasando dopo una notte di lavoro, aveva scritto così: "Grazie ragazzi per averci ricordato che con più poesia il mondo sarebbe un posto migliore". Non saranno perdute. Le 117 poesie saranno raccolte prossimamente in un libro: la somma di tutte le concezioni dell'amore viste attraverso gli occhi dei ragazzi.

Il 60° di ordinazione sacerdotale di don Giampiero Baldi

Tante parrocchie e tante comunità in festa. Giovedì 25 febbraio don Giampiero Baldi ha celebrato il suo 60° di ordinazione sacerdotale con una toccante celebrazione eucaristica presso la Basilica cuggionese. Tra ricordi ed emozioni... "anche tanti errori e mancanze, ma una grande volontà di servire il Signore. Un tempo mi dissero 'sessanta' è un po' 'se-santa': ecco la vita del sacerdote deve tendere a questo, alla santità! Il mio grazie va ai confratelli, la fidata Luigia, i fedeli delle comunità in cui son stato, per avermi aiutato a pregare ed essere vicino al Signore". Diversi i paesi in festa, in cui ha prestato servizio, da Casate a Turbigo, da Castelletto a Cuggiono. Proprio la comunità castellettese gli ha donato una scultura realizzata per l'occasione.



Esercitazioni dei Vigili del Fuoco di Milano presso l'acquedotto

Mezzi e personale dei Vigili del Fuoco in centro paese. Ma nessuna emergenza (per fortuna!). Solo esercitazioni del nucleo S.A.F. (soccorso speleo alpino fluviale) del comando dei Vigili del Fuoco di Milano presso l'acquedotto delle vecchie scuole Elementari. "Nell'assolvere i loro molteplici compiti, i Vigili del Fuoco sono chiamati ad affrontare situazioni di pericolo che per essere risolte necessitano di un'adeguata tecnica di intervento, della sua corretta applicazione e quindi di una continua azione di esercitazione - spiega il sindaco Giovanni Cucchetti - La nostra torre è stata individuata come sito ottimale per esercitazioni in spazi confinati (spazi particolarmente ristretti ed angusti) in cui i Vigili del Fuoco si trovano spesso ad operare per salvare vite".





Proseguono i 'cantieri' in paese

Rifacimento dei "sotto-servizi" ma anche nuove opere. Cuggiono è un grande cantiere, con qualche disagio al traffico, ma tanti lavori in divenire: dal parcheggio dell'Oratorio agli interventi per realizzare la circonvallazione sud.





SINERGIA CASA

PROGETTIAMO INSIEME LA TUA NUOVA CASA

UN UNICO INTERLOCUTORE PER UNA RISTRUTTURAZIONE **SENZA PENSIERI**

EDILIZIA
CHIAVI IN MANO



FISSA UN **APPUNTAMENTO** AVRAI FINO AL **50% DI SCONTO**







CHIAMA SUBITO **02.92279510 / 320.3099806**

SHOWROOM - MESERO - VIA VOLTA, 4 - www.sinergiacasa.com

Arrestato noto vivaista per caporalato

La verifica su oltre 100 dipendenti a meno di 3 euro l'ora

I militari del Comando provinciale della Guardia di finanza di Milano hanno sequestrato un vivaio di Inveruno e ne hanno arrestato il titolare per 'caporalato', in esecuzione di un'ordinanza emessa dal gip del tribunale di Milano che ha anche disposto la misura dell'obbligo di firma per una dipendente amministrativa. L'indagine dei finanzieri di Magenta, coordinata dal pm di Milano Donata Patricia Costa, ha consentito di scoprire un sistema di sfruttamento dei lavoratori con cui il titolare della ditta (S.Z.), aiutato da due impiegate, era arrivato a ridurre il costo del lavoro a quasi 3 euro all'ora (rispetto ai 13 euro circa previsti). I controlli amministrativi dei funzionari dell'Ispettorato territoriale del Lavoro di Milano-Lodi e dell'Inps hanno portato alla quantificazione in oltre un milione di contributi previdenziali dovuti, riqualificando i contratti di lavoro del personale e disconoscendo le agevolazioni di 'coltivatore diretto' del titolare. Nel corso delle indagini è stato riscontrato come oltre 100 dipendenti operanti in azienda "vivessero in un costante clima di tensione e soggezione, lavorando per oltre 9 ore al giorno e in assenza di pause, riposi settimanali e ferie retribuite". Approfittando della loro situazione di bisogno, "molti lavoratori, cittadini extra-comunitari e giovani alla prima esperienza lavorativa, venivano reclutati per un periodo 'di prova' di 20 giorni senza pattuizione di alcun compenso o orario prestabilito, a cui seguiva sistematicamente l'instaurazione di un rapporto di lavoro che, anziché subordinato, veniva indebitamente formalizzato come 'prestazione di lavoro occasionale' consentendo ingenti e illeciti profitti al titolare, in spregio di tutti i diritti riconosciuti ai lavoratori". Alla luce dei riscontri, l'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro dell'azienda florovivaistica, comprensiva di 13 immobili e beni strumentali per un valore complessivo di oltre 3 milioni di euro, nonché di 10 conti correnti riconducibili alla ditta individuale, nominando un amministratore giudiziario per permettere la continuazione dell'attività aziendale.



Un corso di escursionismo con la scuola 'Ticinum'

Ad aprile partirà il corso di escursionismo organizzato dalla scuola Ticinum di Inveruno: una serie di12 lezioni tecniche in aula e 5 uscite pratiche in ambiente per affrontare in sicurezza la montagna e imparare ad apprezzare la natura nella sua interezza. "Si tratta di un corso base, ma è comunque destinato a quelle persone che già conoscono e si sanno muovere in montagna - spiega Francesco Barni, uno degli organizzatori - Il fine è quello di trasferire le informazioni e le nozioni per imparare a organizzare un'escursione in autonomia". Il corso comincia il 7 aprile con la prima lezione in aula sull'equipaggiamento e l'alimentazione e si conclude il 9 ottobre con l'escursione a Macugnaga. Gli argomenti trattati affrontano l'escursionismo a 360 gradi: dall'orogenesi alla cartografia e orientamento, passando per la cultura alpina. Il costo è di 120 euro, esclusi i trasferimenti per le uscite. Il numero di posti disponibili è pari a 20. Per informazioni e iscrizioni, basta inviare una mail a scuolaescursionismoticinum@gmail.com o chiamare il numero 371/4245848.





La scuola vince ancora #Ioleggoperchè

Il 'potere' dei libri di riunire le distanze è stato apprezzato

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it



E anche quest'anno la scuola di Inveruno si è aggiudicata la vittoria nell'ambito del contest #Ioleggoperché. Vi ricordate infatti il cortometraggio "Tempo sospeso" realizzato prima di Natale, in cui gli alunni della Primaria e gli altri partecipanti si passavano di mano in mano i libri, grazie al montaggio di alcuni filmati? Il messaggio era chiaro: anche se il Covid in qualche modo ci ha messo in standby, c'è una cosa che non passa mai e sono i libri che hanno il potere di fare da collante, anche se siamo distanti.



Un messaggio recepito anche dagli organizzatori del contest che hanno scelto questo piccolo capolavoro tra migliaia di candidature, facendo vincere all'Istituto, grazie al supporto di SIAE, 1000 euro da spendere in libri. "Grazie di cuore agli alunni e alle insegnanti della scuola Primaria di Inveruno e Furato, a genitori, parenti, amici, al sindaco Sara Bettinelli e all'assessore alla Cultura Nicoletta Saveri, alla Biblioteca Comunale, a don Lamberto, agli operatori sanitari, ai Vigili del Fuoco, ai soccorritori e ai volontari - commenta la libraia Daniela Mazzeo - Ma soprattutto, grazie a tutti voi per averci aiutato a donare 1000 euro di libri alla vostra scuola e a diffondere un messaggio importante: un libro unisce sempre e... unisce tutti, anche se siamo distanti".

Nuovo Polo Scolastico: dopo la demolizione, il 'punto' sui lavori



Polo scolastico di Inveruno: facciamo il punto della situazione. Adesso che è stato demolito il silos nell'area dell'ex Belloli, come stanno procedendo i lavori? "Siamo nella fase in cui l'azienda costruttrice sta completando il materiale che fa parte del progetto esecutivo - commenta l'assessore ai lavori pubblici Maria Zanzottera - A partire dalla prossima settimana si dovrebbe aprire la fase di verifica di tutti gli elaborati che lo compongono da parte di un ente terzo, che nel nostro è l'ATE del Politecnico di Milano, estraneo al progetto finora, il quale ha il compito di verificare che ci sia corrispondenza tra il progetto esecutivo e quello definitivo e che siano state correttamente introdotte tutte le migliorie che l'azienda aveva promesso in fase di gara. Una volta superate queste fasi di verifica e che l'ente terzo darà l'ok a procedere, il nostro responsabile unico del procedimento, il geometra Tiberti, darà la validazione e da lì potranno cominciare i lavori".



URP comunale in sostegno per i vaccini

A Vanzaghello un aiuto concreto per chi ha più di 80 anni

Prenotare le vaccinazioni anti-Covid: l'Amministrazione comunale di Vanzaghello scende in campo e lo fa con un servizio di aiuto e supporto ai cittadini. "Gli over 80 (compresi quelli nati nel 1941) - scrive in una nota il Comune - possono contattare l'ufficio URP al numero 0331/308926, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, il martedì ed il giovedì anche il pomeriggio dalle 15 alle 17. Occorre avere a portata di mano la tessera sanitaria ed il telefono cellulare acceso, in quanto all'atto della prenotazione il richiedente riceverà, via messaggio, un codice da inserire per completare l'operazione. Chi non è in possesso di un cellulare dovrà comunicare il proprio numero di telefono fisso".



Niente 'Fiera di Primavera', non è ancora realizzabile

La decisione sull'annullamento della Fiera di Primavera è stata ufficializzata direttamente sul sito del Comune dal sindaco di Magnago e Bienate, Carla Picco, e dell'Amministrazione comunale. "Con deliberazione n. 15 in data 28/01/2021 - si legge - la giunta ha provveduto ad annullare, in via precauzionale, la Fiera di Primavera prevista per il giorno 28 marzo, in conseguenza dell'emergenza sanitaria che sta, purtroppo, interessando l'intero paese".

A Malpensa il passeggero diventa 'Health-Conscious'

L'aeroporto di Milano Malpensa è stato insignito del riconoscimento 'ACI World's Voice of the Customer'. Questa iniziativa premia gli aeroporti che, nel difficile periodo della pandemia, hanno dato priorità all'ascolto dei propri passeggeri. Mai come oggi è importante rispondere alle nuove esigenze dei viaggiatori, emerse in questo momento di emergenza sanitaria. L'aeroporto di Malpensa ha tenuto in forte considerazione i feedback dei propri passeggeri grazie al programma ACI's Airport Service Quality.

Quel forte legame Vanzaghello-Lourdes

Dopo molti anni in 'presenza', una preghiera a distanza

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

Vanzaghello e Lourdes, Lourdes e Vanzaghello. Un legame che, nel tempo, si è sempre più cementato. E che affonda le radici nei primi anni '90 quando l'allora parroco don Franco Scotti e otto pellegrini, con un pulmino donato alla Parrocchia di Sant'Ambrogio, raggiunsero il luogo in cui la Madonna apparve nel 1858 a Bernadette Soubirous. Una tradizione che poi Vanzaghello avrebbe scelto di portare avanti. E che avrebbe voluto proseguire anche quest'anno. Ma la pandemia lo rende impossibile. L'attuale parroco don Armando Bosani, che per tutti questi anni, insieme con un gruppo di fedeli, si è recato in pellegrinaggio nella città del santuario e della grotta di Massabielle, intende comunque ribadire il legame con la tradizione e, soprattutto, con la sacralità del luogo. Nella festività dell'11 febbraio vi è stata l'accensione simbolica di un cero che racchiudeva, spiega don Armando, "Tutte le candele e le preghiere che avremmo voluto recitare là, davanti alla grotta". E intanto ricorda con emozione i molti pellegrinaggi effettuati in passato. Ognuno di loro presenta una particolarità. Qualcuno di essi è rimasto un cammeo da fare uscire dalla penna per renderlo dono per tutti. "Dapprima - ricorda - un solo pulmino di nove posti, poi anche qualche auto fino ad arrivare nel 2003 con il noleggio di un pullman perché il numero di richieste continuava inesorabilmente a crescere". Sintomo di una comunità che ha sempre accettato di lasciarsi prendere per mano dalla fede per farsi condurre gioiosamente e senza paura in uno dei luoghi dove essa può fortificarsi maggiormente. Il ricordo più intenso è legato al 2008. Fu, quello, l'anno del 150° anniversario della prima apparizione. E Vanzaghello era presente.



Un anno di pandemia in 'divisa'

La Polizia locale racconta i servizi per i cittadini

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Le voci che si mischiano con le immagini dei singoli momenti affrontati e dei diversi volti incrociati. C'è chi racconta della gestione delle situazioni dal punto di vista umano, chi, invece, parla del lavoro che, inevitabilmente e per molti aspetti, ha subito delle modifiche e chi, ancora, delle difficoltà con le quali ci si è dovuti confrontare durante i periodi di lockdown o di limitazioni. Perché loro la pandemia l'hanno vissuta e la stanno vivendo in prima linea. La divisa addosso, il controllo ed il monitoraggio del territorio e, poi, l'attenzione costante, per cercare di rispondere il più possibile alle esigenze ed alle richieste della cittadinanza. Loro, gli agenti della Polizia locale di Turbigo, uno dei tanti esempi tra i vari colleghi del territorio, della Lombardia e dell'Italia intera che, ormai da un anno, sono impegnati direttamente sul campo per far fronte alla difficile e delicata emergenza. "Mesi complessi - racconta proprio uno dei vigili - Non è stata solo la parte organizzativa nella sua specificità, ma, molto spesso, ci siamo trovati di fronte a persone spaventate e che chiedevano un conforto umano. Quindi, anche una semplice telefonata o il passaggio all'abitazione e lo scambio di quattro parole, è risultata decisiva". "L'emergenza epidemiologica, inevitabilmente, ha rivisitato a 360 gradi quelle che sono state le modalità operative e di intervento" - continua un secondo agente. Dai normali e classici servizi di ordine pubblico (accertamenti sulle arterie viabilistiche comunali e di collegamento oppure nei locali e negli esercizi commerciali) alla gestione delle pratiche d'ufficio, qualcosa è cambiato. "Le difficoltà principali - conclude un terzo poliziotto locale - si sono avute tra marzo e aprile con i primi decreti di chiusure e con i casi di positività che, nel frattempo, stavano crescendo. Il controllo dei cittadini in quarantena e del rispetto delle varie indicazioni, allora, hanno comportato un importante sforzo, perché non è stata e non è solo la verifica in se stessa, quanto dare un supporto alle persone, per farle sentire meno sole ed aiutarle qualora abbiano bisogno dal punto di vista delle normali e quotidiane necessità".



Covid: chiusa la Materna 'Ente Morale'

Una positività e due sospette; la misura è precauzionale

La decisione è stata presa in via precauzionale dopo un caso accertato di positività al Covid-19 e altri due che, proprio in queste ore, si stanno approfondendo. Chiusa la scuola Materna 'Ente Morale' di Turbigo, almeno fino a lunedì prossimo. "La sicurezza e la tutela dei bimbi e del personale sono la priorità - spiega il presidente Gilberto Azzimonti - Per questo motivo si è scelto di sospendere tutte le attività per i prossimi giorni. Una scelta concordata con la direzione e che arriva a seguito di un'insegnante risultata positiva e di ulteriori due situazioni (un dipendente e un alunno) per i quali sono in corso accertamenti per avere un quadro dettagliato e specifico". Subito, come detto, ci si è attivati e l'intero personale è stato sottoposto ai tamponi. "Tutti, ad eccezione, appunto, dei casi in fase di verifica, sono risultati negativi - continua Azzimonti - Ma si è deciso, in via precauzionale, di chiudere la scuola fino a lunedì prossimo, quando verranno rifatti i test e, a questo punto, si capiranno i successivi passi da compiere, ossia l'eventuale riapertura da martedì, almeno per tre classi. Fermarci, al momento, era la soluzione più idonea, tenendo conto del fatto che abbiamo 106 bambini, oltre ai dipendenti".



Casi di positività nelle scuole del paese: "Serve grande prudenza"

Un mercoledì 'nero', per le scuole del territorio. In un solo giorno, infatti, oltre che all''Ente Morale', anche in altre strutture didattiche del territorio turbighese e robecchettese si sono registrate nuove positività. Un caso di un alunno della scuola Primaria di Turbigo, e così, da giovedì (25 febbraio) la classe 4^A ha iniziato a seguire le lezioni in modalità 'didattica a distanza'. "Ovviamente, tutti gli alunni della stessa classe - dice il sindaco Christian Garavaglia - sono in isolamento, in quanto contatti stretti con il bambino positivo". Anche nel paese vicino, altre situazioni iniziano ad emergere. Un'alunna delle scuole Medie di Robecchetto con Induno è infatti risultata positiva al Covid-19. "Tutti gli studenti della classe 1^C, quindi, sono in quarantena e continueranno a fare lezioni con la didattica a distanza" - ha scritto il sindaco Giorgio Braga. Per quanto riguarda, invece, la situazione in paese, a mercoledì il totale dei cittadini positivi è di 6. Segnalazioni di positività anche a Nosate. "Abbiamo, infatti, 1 caso di positività e 1 persona in quarantena - scrive il sindaco Roberto Cattaneo - Ci vengono chiesti tanti sforzi, però non dimentichiamo tre semplici e importanti regole: mascherina, distanziamento sociale e igienizzare le mani. È il nostro comportamento che determina l'andamento del virus".



Robecchetto sarà più sicura con i 'varchi'

Più sicuri anche grazie ai varchi. Certamente un progetto importante e fortemente voluto dall'Amministrazione comunale di Robecchetto con Induno e Malvaglio e che, tassello dopo tassello, sta diventando realtà. Già, perché entro metà marzo, il sistema dovrebbe essere, ufficialmente, operativo in paese. Più nello specifico, dopo il posizionamento sul campanile della chiesa di Santa Maria delle Grazie delle antenne per il funzionamento del server e l'installazione di due dei quattro pali per il sostegno delle telecamere, ora il prossimo step riguarda l'installazione degli altri due. Un impianto, alla fine, che, oltre a registrare le targhe dei veicoli in transito ed ogni eventuale anomalia, fungerà, altresì, da videosorveglianza.



Salvati numerosi pesci in difficoltà nel Naviglio

Barbi e cavedani in difficoltà: li hanno salvati gli agenti del Nucleo Ittico Venatorio della Polizia locale della Città Metropolitana di Milano, con l'ausilio del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi. L'intervento, qualche giorno fa, a Robecchetto con Induno nel Naviglio Grande, dove, appunto, circa 1000 chili di pesci si trovava in una situazione critica; così, ecco che, subito, ci si è attivati e gli stessi barbi e cavedani (comunque in buono stato e di taglia medio-grande; non è stato riscontrato, fortunatamente, alcun caso di mortalità) sono stati recuperati, per poi essere liberati e rimessi in acqua a Turbigo.





CON FORD HYBRID BONUS E INCENTIVI STATALI
ANTICIPO ZERO E FINO A € 10.000 DI VANTAGGI SULLA GAMMA FORD

EXTRA STOCK € 500

DOMENICA POMERIGGIO APERTI

Ablondi.it

BAREGGIO (MI)
Via Magenta 17
tel. 02.903.61.145

NOVARA (NO)
Corso XXIII Marzo 490
tel. 0321.46.40.06

CORBETTA (MI)
Via Calatafimi 32 (Ss11)
tel. 02.972.71.485

Offerte valide fino al 28/02/2021: Nuova Puma MY2021.25 Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 18.000, **solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 18.750) grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Puma: Ciclo misto NEDC consumi 3,8 a 4,6 litri/100km, emissioni CO2 da 97 a 105 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 18.000,00. Anticipo zero, 36 quote da € 247,90 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 12.480,00. Importo totale del credito di € 18.530,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione "Guida Protetta" e distribuita dall'intermediario Victor Insurance Italia srl. Totale da rimborsare € 21.594,73. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 5,99%, TAEG 7,45%. Salvo approvazione FCE Bank plc.** Km totali 30.000. Costo esubero 0,20€/km. *Nuova Kuga MY 2021.25 Connect 2.5 Benzina - Full Hybrid 190CV a € 23.650 **solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 24.400) grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Kuga: Ciclo misto NEDC consumi 1,2 a 5,9 litri/100km, emissioni CO2 da 26 a 134 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 4,7 a 7,6 litri/100km, emissioni CO2 da 32 a 166 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.650,00. Anticipo zero, 36 quote da € 347,48 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 15.337,00. Importo totale del credito di € 24.160,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Guida Protetta. Assicurazione sul credito 4LIFE differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni ivass e distribuite dall'intermediario Victor Insurance Italia srl. Totale da rimborsare € 28.050,73. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 5,99%, TAEG 7,19%. Salvo approvazione FCE Bank plc.** Km totali 30.000. Costo esubero 0,20€/km.* *Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. **Le offerte sono state calcolate tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato da oltre 10 anni dalla data di stipula del contratto del nuovo veicolo dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito https://ecobonus.mise.gov.it/ e dello sconto di € 6.150 (Kuga) e € 4.500 (Puma) dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di €1. Il Ford Partner applicherà €1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso.**

A Villa C. 'Acquista solidarietà'



La vittoria è di tutti: cittadini, commercianti e Protezione Civile. Ma è soprattutto del cuore e della solidarietà. Di quella solidarietà che, a Villa Cortese, si è espressa con un'iniziativa particolare denominata appunto 'Acquista solidarietà'. Si trattava di raccogliere prodotti di vario genere, comprandoli dagli esercizi commerciali aderenti, per poi destinarli alle famiglie in difficoltà. "Grazie all'aiuto della Prociv e di alcuni volontari - afferma il Comune - i prodotti raccolti sono stati poi raggruppati in modo da formare pacchi, adattati in base alla composizione delle famiglie".

Barlocco tenta il 'bis'



Il suo primo mandato sta per terminare; ora, Alessandro Barlocco cercherà di strappare la riconferma. Per le prossime elezioni amministrative volte al rinnovo delle rappresentanze istituzionali sotto il cielo di Villa Cortese il candidato di bandiera di 'Insieme per Villa' sarà ancora lui. "Ci siamo messi in moto per scrivere il nuovo programma - ha spiegato sciogliendo la riserva sulla sua ricandidatura - secondo i principi che da sempre ispirano la nostra lista civica e che ci hanno guidato in questi anni di amministrazione, cioè partecipazione ai bisogni dei cittadini, impegno per garantire buoni servizi alla persona, attenzione al territorio e all'ambiente, valorizzazione delle associazioni locali".

Volontari per i bisognosi ed i fragili

Pasti caldi ma anche solidarietà e conforto a chi ha bisogno

L'appuntamento, come sempre, è attorno alle 8.30-9. Arrivano uno dopo l'altro... guanti, grembiuli, mascherine e anche visiere, giusto il tempo di coordinarsi ed eccoli pronti ai propri posti. I compiti, ovviamente, sono differenti (c'è chi accoglie gli ospiti all'ingresso, chi è ai fornelli e chi, infine, serve ai tavoli), identica, invece, è la grande attenzione verso i bisognosi. L'impegno costante e quotidiano, insomma, a fianco di quanti, purtroppo, si trovano in situazioni di disagio e difficoltà; già, loro, i volontari della Casa della Carità di Legnano, molto più di un semplice gruppo di persone, bensì un vero e proprio punto di riferimento e un sostegno importante e fondamentale. "Si comincia la mattina presto con la predisposizione del pasto (un primo, un secondo, un contorno, lo yogurt, un dolce e la frutta; per cosa preparare, si decide in base a ciò che abbiamo a disposizione nella dispensa e ognuno di noi, poi, ha un suo incarico) - raccontano - Quindi, alle 10-10.30, quando è tutto pronto, apriamo la mensa, per far sedere la gente e dare il via alla distribuzione del cibo".



Trasporto sanitario semplice

Il Comune di Busto Garolfo cerca operatori per questo servizio

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

L'esigenza è sempre presente e ha notevole rilevanza sociale. Ma, come se ne rileva il bisogno, così bisogna anche individuare chi lo possa soddisfare. Il Comune di Busto Garolfo ha messo in campo una procedura per individuare manifestazioni di interesse da parte di operatori che possano svolgere per proprio conto attività di trasporto sanitario semplice e sociale "a favore dei cittadini bustesi presso le strutture di cura, riabilitazione e degenza sanitaria, sociosanitarie e sociali a favore delle persone con problematiche e bisogni sanitari e sociali". Un servizio che, specie in epoca di persistente emergenza pandemica, assume una rilevanza particolare. Anche perché non tutti, sfortunatamente, possono contare su qualche amico, conoscente o familiare in grado di accompagnarli in tali strutture. La proposta è rivolta ad associazioni di volontariato, pubblica assistenza o promozione sociale e, per potervi aderire, gli interessati hanno avuto tempo fino a mercoledì 24 febbraio. Il Comune intende instaurare con l'operatore scelto in base alle disponibilità manifestate e a valutazioni sulla qualità delle proposte offerte una convenzione che partirà dal primo marzo e avrà efficacia fino al 29 febbraio 2024. La manifestazione di interesse parla, inoltre, di "Accompagnamento periodico e occasionale" specificando che le strutture sanitarie alle quali portare chi ne manifestasse il bisogno dovranno essere "Nel raggio massimo indicativo di 25 chilometri".



'Pandemia', arte a Busto



L'associazione culturale Independent Artists, in collaborazione con il Comune di Busto Garolfo Assessorato alla Cultura, ha realizzato l'installazione artistica "Pandemia" di "Kitω", curatrice Cristina Carlotti. L'installazione comprende tre tele di grandi dimensioni, 190x130cm, realizzate in acrilico e vuole essere un tributo a chi, durante la pandemia, ha lavorato ininterrottamente per la realizzazione di questo presidio base: la mascherina. L'installazione è visitabile fino al 25 marzo presso la Sala Biblioteca Villa Brentano, in corso Magenta 25, con entrata dall'ingresso principale della Biblioteca con i seguenti orari: tutti i pomeriggi da lunedì a venerdì dalle 15:00 alle 19:00; giovedì e venerdì anche al mattino dalle 10:00 alle 12:00. Ancora una volta, l'arte ci aiuta a riflettere e a ragionare su quando successo, facendone monito e ricordo vivo.

Dairago dona libri

Arezzo chiama, Dairago risponde. Nel nome della comune passione per i libri e dell'amicizia e solidarietà tra diverse parti dello stivale. Da dove nasce il tutto? Il gruppo 'Armadio solidale' di Dairago, nei giorni scorsi, si è imbattuto in una lettera con una richiesta chiara e accorata: "Buongiorno a tutte - si leggeva - sono un'insegnante di scuola Primaria, sono qui a chiedere se qualcuno può donare libri che non usa per una biblioteca scolastica ad Arezzo". Un appello che Dairago ha deciso di raccogliere. E così il mondo scolastico, insieme con 'Armadio solidale', ha fatto pervenire alla scuola Media della città toscana "Libri di narrativa per la loro biblioteca scolastica".



Cortina, anteprima delle vere Olimpiadi

I Mondiali di Sci sono stati un biglietto da visita



Senza pubblico e con tantissime limitazioni, ma lo spettacolo delle Dolomiti non ha eguali al mondo. I 'Mondiali di Sci' andati in scena a Cortina nelle scorse settimane sono stati un bellissimo biglietto da visita verso il grande evento delle Olimpiadi Invernali Milano - Cortina 2026. Un appuntamento che, alla luce del brusco 'stop' al rilancio della città meneghina dopo i successi di Expo, potrebbe di nuovo trainare verso un ruolo di primo piano mondiale. Vi è tempo per uscire dalla pandemia, i progetti di intervento sono ben avviati e le aspettative sono alte. Intanto, si lavora anche al 'corredo' del sogno olimpico. Non da subito. Ma in vista delle Olimpiadi si svolgeranno in tutta Italia manifestazioni ed eventi per far conoscere sempre più i valori dello sport attivo e inclusivo. Un assaggio in tutti i Comuni italiani dei valori e della magia dei Giochi Olimpici e Paralimpici che si svolgeranno tra 5 anni, grazie all'accordo con Anci (Comuni italiani).



Master A1V... campioni regionali lombardi

Successo dpo 4 giorni di gare, 61 società e 700 atleti

I Master Acqua1Village per la prima volta si sono laureati campioni regionali lombardi alla fine di 4 giornate di gare che hanno visto 61 società e 700 atleti in vasca. Jane Hoag, in poche ore, poi ha siglato 2 straordinari record europei negli 800 e 1500 stile libero. Il responsabile tecnico Daniele Bertolazzi ringrazia commosso tutti gli atleti che hanno contribuito a questo successo. "Un campionato anomalo e particolare, fortemente voluto dal comitato lombardo, ma un ritorno graduale e prudente alla nostra vita. Nella speranza di incontrarci sempre più spesso in vasca per altre competizioni, magari con enormi e sinceri abbracci"...



'Accademia Inveruno', Mattia Marani nuovo DS



La Società 'Accademia Inveruno' comunica di aver raggiunto l'accordo con il sig. Mattia Mariani che, con effetto immediato, ricoprirà il ruolo di Direttore Sportivo per prima squadra e juniores. La scelta di Mariani giunge a conferma di una Società che punta sui giovani anche per ruoli manageriali. 'Accademia Inveruno' ringrazia Eros Pogliani per il supporto ricevuto durante la stagione in corso.





La 'Castanese' di nuovo in campo

Ripartono le attività tra precauzioni e nuove attenzioni

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

La palla che rotola sul campo: un tocco, poi un altro e un altro ancora. E va bene, come dirà qualcuno, che la classica e immancabile partitella, alla fine, purtroppo non ci sarà (non si può, per le norme anti-Covid), ma già, comunque, essere lì è bello, anzi bellissimo. Di nuovo e finalmente sul terreno di gioco, insomma... o almeno i più piccoli. Già, perché dopo lo 'stop' alle attività, ecco che il settore giovanile della Castanese è tornato a calcare l'erba dello stadio di via Olimpiadi. "Sensazioni davvero particolari - racconta il direttore sportivo, Marco De Bernardi - Vedere i ragazzi e i mister assieme è una gioia ed emozione. La mancanza del campo, infatti, si è sentita e, oggi più che mai, c'era un'enorme necessità di ripartire". I primi, allora, sono stati i piccoli, ovviamente con una serie di specifici e fondamentali protocolli e con le apposite misure di sicurezza. "Innanzitutto il distanziamento tra gli atleti durante gli allenamenti, senza l'utilizzo degli spogliatoi e delle docce - spiega il Ds - Ancora, la suddivisione nell'arco della settimana delle diverse categorie, al fine di evitare possibili assembramenti e, in parallelo, ad ogni ragazzo che arriva al campo viene misurata la febbre, oltre a fargli compilare le autocertificazioni, per avere un quadro dettagliato delle singole situazioni". Se da una parte, pertanto, si va, dall'altra, ossia la Prima Squadra, si resta, ad oggi, in attesa. "Stiamo aspettando quale sarà la decisione - ribadisce De Bernardi - Personalmente, comunque, ritengo che, arrivati a questo punto, sarebbe insensato riprendere; solo ora, infatti, dopo 4 mesi durante i quali non siamo stati per nulla considerati, si è tornati a parlare della categoria, è già questo dovrebbe far riflettere. Si sta analizzando la questione delle retrocessioni dalla serie D, ma tutto ciò non può essere un problema dell'Eccellenza e delle società dell'Eccellenza che stanno, hanno e continueranno a vivere momenti difficili, soprattutto a livello economico. La speranza personale, lo ribadisco, è che quanto meno si cominci a programmare la prossima stagione con determinate linee guida, perché non fingiamo di dire che entro agosto sarà tutto a posto, quando in realtà è chiaro che così non sarà. Bisogna concentrarsi, ora, a mio avviso, solo e soltanto sull'organizzazione del campionato futuro e non su quello che è stato fermato".









Con il kimono si torna in palestra

Japan Karate Shotokan e le misure di sicurezza per allenarsi



Kimono già addosso, eccoli arrivare un po' alla volta. I giorni, alla fine, sono sempre gli stessi (lunedì e giovedì), ma stavolta hanno un 'sapore' ben diverso. Già, perché dopo lo 'stop' e le varie limitazioni, finalmente si è tornati in presenza. Di nuovo sul tatami, insomma... "Sperando che non ci fermino ancora". La voce si mischia con le emozioni e con quell'attesa che, oggi, è finita; un coro unanime quello che arriva dal Japan Karate Shotokan di Castano; là, nella palestra di via Giolitti, è come se fossero tanti 'primi giorni' di scuola e, in fondo, diversamente non potrebbe essere. "Una bellissima sensazione - raccontano - Questi momenti ci sono mancati davvero tanto, sia dal punto di vista atletico, sia per quanto riguarda l'aspetto umano. Lavorare, infatti, tramite piattaforme e videochiamate, non è lo stesso che stare assieme". Pronti via, allora, ovvio con una serie di linee guida e misure di sicurezza fondamentali e necessarie, visto che l'emergenza Covid continua. "Nello specifico - spiegano - quando gli atleti arrivano, si effettua la misurazione della temperatura, l'igienizzazione delle mani e, in parallelo, ci siamo mossi con un'ulteriore differenziazione dei gruppi e degli orari, così da mantenere in presenza meno persone e garantire un ambiente sempre più sicuro. Ancora, entrate e uscite separate e sanificazione costante dei locali e del materiale che utilizziamo". Mentre l'allenamento. "Viene fatto con la mascherina e il distanziamento, sia per il kata sia per il kumite - affermano - Per i dispositivi di protezione individuale, poi, li teniamo per la maggior parte dell'attività, ad eccezione di alcuni istanti dove la abbassiamo, perché abbiamo bisogno, inevitabilmente, di immagazzinare ossigeno. E, altro tassello, non usiamo né gli spogliatoi né tantomeno le docce, bensì i più piccoli vengono già con il kimono, mentre i più grandi si cambiano sugli spalti".





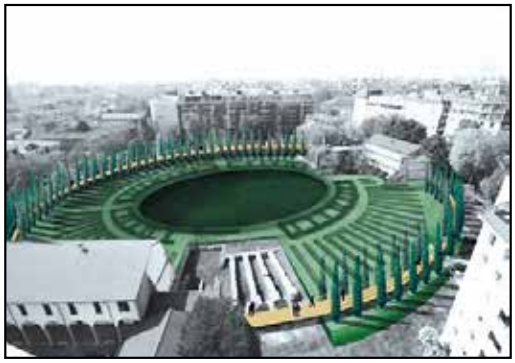


A Milano inizia a prendere forma il Colosseo vegetale

PAN: Parco Amphitheatrum Naturael dove sorgeva una vecchia struttura romana



Il 'Colosseo' di Milano è un'opera storica, di cui ormai rimangono ben poche strutture... che però sta tornando alla vita in forma 'vegetale'. Si chiamerà Pan, Parco Amphitheatrum Naturael, e sarà pronto entro il 2022. Milano avrà il suo 'Colosseo': la riproduzione in forma vegetale dell'antico anfiteatro romano (di cui resta solo una porzione delle fondamenta) che sorgeva tra le attuali via De Amicis, via Conca del Naviglio e via Arena. Lo ha confermato la Soprintendenza che sta lavorando alla realizzazione del progetto con il sostegno del Comune, di Italia Nostra, e degli sponsor Tmc pubblicità e Prelios. Una volta completato costituirà il più vasto parco archeologico della città. Prima di essere saccheggiato e raso al suolo, infatti, in prossimità della porta Ticinensis, già dal II secolo, sorgeva il terzo anfiteatro romano per dimensioni dell'Impero, dopo quelli di Roma e Capua. Gli scavi hanno riportato in luce le sue fondazioni che tracciano la pianta dell'ellisse a 4 centri di metri 150 per 120: ben 14 setti radiali delle gradinate intorno all'arena che si aggiungono ai sette scovati negli anni Settanta nel settore nord, e che insieme al perimetro green tracceranno la nuova pianta dell'anfiteatro. Le parti mancanti dell'antica muratura verranno quindi sostituite in maniera naturale, creando una straordinaria simbiosi tra storia e natura. "Sarà un progetto di land art che rilancerà l'intera zona - spiega la soprintendente Antonella Ranaldi al Corriere - Una simbiosi tra natura e storia che offrirà a cittadini e turisti una passeggiata che si estenderà su 100mila metri quadrati alla scoperta della Milano romana: dall'anfiteatro, alle Colonne, alla Basilica di San Lorenzo e a Sant'Eustorgio". Il progetto comprende infatti la creazione di una passeggiata nel verde dall'anfiteatro a San Lorenzo, con la visita agli ipogei di Sant'Aquilino, dove è possibile ammirare le pietre dell'anfiteatro prelevate per costruire il mausoleo tardo antico, ultimamente restaurato. Per proseguire attraverso il parco delle Basiliche fino a Sant'Eustorgio in un unico parco di 10 ettari. Per ridisegnare la struttura ci saranno anche 1.700 metri quadrati di siepi, che aiuteranno a ricreare la pianta dell'arena all'interno dell'incavo, mentre un doppio filare di cipressi traccerà l'ellisse esterno, sopraelevato, che diventerà una passerella per ammirare il complesso archeologico. In origine l'arena era simile, per dimensioni e aspetto, al Colosseo. Mentre la ristrutturazione immaginata dall'architetto Attilio Stocchi ricrea l'anfiteatro imperiale con elementi arborei della topiaria antica (bosso, mirto, ligustri e cipressi): un grande giardino ellittico a delineare la superficie del terreno e la forma della pianta dell'anfiteatro perduto a contorno e completamento dei resti archeologici. Il progetto prevede l'ampliamento, già avvenuto, del parco dai 12.500 metri quadrati attuali a futuri 22.300. L'obiettivo dell'architetto è quello di rendere riconoscibile l'anello intorno al podio, le gradinate e all'esterno i muri dell'anello perimetrale lungo 425 metri.



Dal 1973...
RIVER
airpop & Packaging
Division Service

www.riverservice.it
Pranzi con Stile:
River Service per il Food è: Imballaggi d'asporto di design e sostenibili in modo da ridurre l'impatto ambientale e soluzioni per la sanificazione, garantendo la sicurezza di ambienti e oggetti
Soluzioni per asporto e trasporto food


Soluzioni per l'igiene e la sanificazione di tutti gli ambienti di lavoro

CAM
Criteri ambientali minimi

www.riverpackaging.it
Super Bonus 110%
I Superbonus 110% è stato prorogato al 30 giugno e al 31 dicembre 2022. Il cappotto termico con pannelli in EPS rientra negli interventi di isolamento termico ed efficientamento energetico necessari ed indispensabili per beneficiare degli incentivi fiscali previsti dal Superbonus.



Tel: 0297255752
RIVER srl
Via Roma, 55
BERNATE TICINO


RIVER airpop & Packaging

River propone numerosi pannelli in polistirene espanso idonei per l'utilizzo in lavori di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e privati.





Villa Clerici: "Immagino qui un'Università internazionale"

Sopralluogo con Vittorio Mantovani nel maestoso 'castello' affacciato sul Naviglio



di Vittorio Gualdoni
e Letizia Gualdoni

Una scalinata di un'incredibile suggestione a picco sul Naviglio Grande, ampi saloni finemente decorati, torri, 365 finestre... e una storia che parla da sola. L'imponente Villa Clerici a Castelletto di Cuggiono toglie il fiato nella sua bellezza. E già si può immaginare cosa potrebbe divenirne dopo il restauro. A meno di un mese dall'annuncio di acquisto della famiglia Mantovani, il figlio Vittorio ci ha gentilmente accompagnati per un sopralluogo dal vivo. Il grande giardino, i vasti saloni usati anche nel periodo della tessitura, gli affreschi da restaurare. Tante particolarità verso cui, molti cittadini del territorio, incuriositi, hanno iniziato a chiedere lumi sul futuro. "Non è un segreto la passione di mio padre Mario per le ville antiche - ci spiega Vittorio Mantovani - questo è sempre stato un suo sogno, tra i pezzi più caratteristici della zona. Qui vi è un patrimonio artistico che senza progetti rischia di svanire nel tempo. Dopo oltre 20 anni di trattative siamo riusciti nel nostro intento e ora confidiamo che possa diventare davvero un centro culturale internazionale. Il sogno è l'Università dell'Altomilanese, ma ci vuole tempo e risorse. Alcune vicissitudini giudiziarie hanno rallentato i progetti della mia famiglia, ma non ci siamo fermati. Ora l'internazionalità è fondamentale per dare un futuro. Questo è un patrimonio storico che deve rimanere fruibile e pubblico. Vi è un'orizzonte ampio e strutturato. Ora i primi interventi sono sicuramente la salvaguardia dei tetti, anche per la caduta di alcune parti, poi cercheremo anche di trovare risorse e progetti per il futuro. Tra 15 o 20 anni mi immagino barche di studenti arrivare dal Naviglio..."






PROGRAMMA LA TUA PUBBLICITÀ
per UN ANNO a METÀ PREZZO
MIGLIAIA DI UTENTI RAGGIUNTI
ogni mese col periodico
e quotidianamente su Logosnews.it
per informazioni: info@comunicarefuturo.com • 340.5699569

TENUTA BRAMA SOLE
TRA NATURA E TRADIZIONE
FATTORIA DIDATTICA
APERTA AL PUBBLICO
Per prenotazioni e info
327 8621035
www.tenutabramasole.com
Via Lombardia, 71
Inveruno (MI)
> PRANZO CON CUCINA TIPICA
> SERVIZIO D'ASPORTO
> MARKET PRODOTTI A KM 0

Il Presidente della Repubblica

TRUCIOLI di storia



In questi giorni dove i fatti politici la fanno da padrone ogni tanto mi torna alla mente quando ero bambina... quando era così bello non capire nulla di politica e non sapere assolutamente nulla di partiti, di schieramenti, di elezioni. Non sapevo, né mi interessava sapere, chi tirava le sorti del Paese. Avevo la convinzione che il Presidente della Repubblica era una specie di "nonno" di tutti noi italiani, un uomo da rispettare e da ascoltare.

I grandi mi avevano sempre detto che il mio compleanno coincideva con quello del Presidente quindi dovevo ritenermi fortunata. Proprio perchè pensavo fosse una specie di "nonno" quell'anno, nel giorno del compleanno, mi sentii quasi obbligata a porgergli gli auguri, e per farlo gli scrissi una lettera. Ero convinta che mai avrebbe risposto: sicuramente un uomo così importante aveva ben altro da fare che rispondere alle lettere di auguri, così la scrissi e basta, senza aspettarmi altro.

Qualche settimana dopo, al mio ritorno da scuola, come sempre prima di salire le scale, mi fermai a ritirare la posta, aprii la cassetta pensando di trovarvi le solite bollette da consegnare a mamma e papà ma mi ritrovai tra le mani una busta bianca intestata a me. La guardai subito incuriosita: a chi veniva in mente di scrivere ad una bambina? Eppure il nome era il mio, quel francobollo di ben 650 lire riportava un timbro quasi invisibile con scritto Roma, il mittente era un certo Sandro Pertini.

Mi prese subito un tuffo al cuore, la aprii con emozione e vi trovai un biglietto che riportava "Con i più vivi ringraziamenti i miei saluti cordiali - Sandro Pertini ". Era il Presidente! E quella frase l'aveva scritta proprio lui in persona con la sua importante calligrafia.

Fù il regalo più bello di quel compleanno, che conservo tutt'ora incorniciato appeso alle pareti di casa. Mi sentii fiera di aver scritto quella lettera e quel ringraziamento avvalorava ancora di più l'idea di quel nonno protettivo che teneva così tanto ai propri connazionali tanto da doverli ringraziare per un semplice augurio, d'altrocanto la sua persona di uomo semplice si prestava molto.

Considerai sempre così quella figura anche quando negli anni a venire capii un po' di più di politica, non sono mai riuscita a vederlo collegato a nessun schieramento politico o come figura istituzionale, per me è sempre stato il mio quinto nonno, il nonno d'Italia.

Lucia, Cuggiono

www.truciolidistoria.it

Pica: la 'gazza' girovaga...

Tutto il web mobilitato per rintracciare Pica. Una gazza addomesticata che ha fatto passare un brutto periodo ai suoi affezionati padroni di Zelo. La gazza, infatti, ha deciso di farsi un bel "viaggetto", uscendo da Zelo, andando verso Rosate, poi Abbiategrasso, Robecco fino a Cuggiono... dove alcuni passanti l'avevano notata accorgendosi subito che era una gazza addomesticata. Si faceva avvicinare tranquillamente e cercava del cibo. Non sapevano però che si era smarrita. Pica ha spiccato il volo ed è arrivata fino ad Angera dove si era intrufolata in una bar chiedendo con insistenza del cibo. Fortuna vuole che una ragazza ha visto un post in cui si parlava di Pica. Si è attivata e, insieme ad un'amica, l'ha cercata. Prima era ad Angera, poi a Ronco, il Comune successivo. C'era il rischio che sparisse di nuovo e bisognava far presto. Il proprietario di un hotel le ha dato da mangiare ed è così che è stata trovata dalle due ragazze che hanno vista Pica al ristorante. L'hanno attirata nel locale caldaia e l'hanno rinchiusa. Sono riusciti a contattare la proprietaria che, colta da tantissima emozione, è partita da Zelo alla volta di Angera recuperando la sua Pica. "È tornata a casa sporca, molto provata - ha detto la proprietaria - ha riconosciuto immediatamente mio figlio e gli altri animali".



Illegittima la multa per eccesso di velocità rilevata mediante velox mobile non segnalato

STUDIO LEGALE GUFFANTI
www.studiolegaleguffanti.it

Illegittima la multa per eccesso di velocità rilevata mediante velox mobile non segnalato

È possibile presentare ricorso avverso un verbale di accertamento di infrazione al codice della strada per superamento del limite di velocità, accertato mediante sistema di velox mobile non opportunamente segnalato: il verbale di accertamento dell'infrazione stradale dovrà essere annullato e, con esso, anche la multa e il taglio dei punti dovranno essere dichiarati illegittimi.

Come ormai noto, con l'entrata in vigore dell'articolo 3 del Decreto Legge 117/07 che ha modificato il Codice della Strada, è diventato obbligatorio avvisare gli automobilisti che in strada è presente il controllo della velocità. La recente Circolare Ministeriale del 21 luglio 2017, prevede, in aggiunta, che in caso di accertamento della velocità con sistemi di autovelox temporanei, tali apparecchi, proprio per il loro carattere temporaneo, debbano essere segnalati mediante appositi cartelli, poggiati sul piano strada.

Questa è una delle novità introdotte dalla Circolare Ministeriale del 2017 che occorre tenere ben presente per contestare un verbale di accertamento: nel caso in cui siano già presenti sulla strada dei cartelli di segnaletica fissi, i segnali temporanei andranno in ogni caso utilizzati e gli agenti accertatori dovranno posizionarsi in modo tale da essere ben visibili, in modo da evitare brusche frenate degli automobilisti che potrebbero causare incidenti.

Diventa obbligatoria, dunque, una doppia segnalazione che impone precisi obblighi per le Forze dell'Ordine.

Restano poi in vigore le precedenti disposizioni relative al verbale di accertamento che deve indicare espressamente la tipologia di dispositivo utilizzata per la rilevazione (se permanente o temporaneo), in modo da permettere all'automobilista di valutare la legittimità dell'accertamento.

L' autovelox utilizzato deve inoltre risultare munito di decreto di omologazione ai sensi dell'art. 111 DPR 16 settembre 1996 n. 610. In assenza di omologazione non può, infatti, essere utilizzato per gli accertamenti, in quanto potrebbero riportare misurazioni imprecise.

Ebbene, dalla superiore disamina si può concludere che le garanzie in favore dell'automobilista sono molteplici e che in assenza di apposito cartello di segnalazione dell'autovelox mobile, il verbale sarà senz'altro illegittimo. Allo stesso modo, anche un verbale incompleto che non indichi la tipologia di velox utilizzata e il relativo decreto di omologa, possono giustificare l'annullamento del verbale di accertamento.



La cultura e l'invito a riaccendere le luci dei teatri

Diverse compagnie e sale locali tornano a chiedere di poter riaprire in sicurezza



di Valentina Di Marco
redazione@logosnews.it



Certe luci non puoi spegnerle…" cantava Luciano Ligabue in una celebre canzone. E le luci della speranza, dell'entusiasmo e della buona volontà dei volontari della Sala della Comunità 'don Gesuino Corti' di Mesero non vogliono assolutamente spegnersi, anzi! La struttura, nella serata di lunedì 22 febbraio, ha riacceso le luci aderendo all'iniziativa di U.N.I.T.A. (Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivi) 'Facciamo luce sul teatro' per richiamare l'attenzione del Governo e dei cittadini sulle problematiche del mondo dello spettacolo in questo difficile periodo di pandemia. I volontari si sono ritrovati per riaprire la Sala parrocchiale, diventata ormai polo culturale del territorio, per esprimere la volontà di non mollare di fronte alle difficoltà (la chiusura si protrae ormai da un anno) e l'appello a non dimenticarsi di loro. "Seguendo il messaggio dell'Arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini alle Sale della Comunità della Diocesi, abbiamo voluto 'essere insieme protagonisti nella speranza' - spiega la responsabile Daniela Masetti - Noi volontari abbiamo sempre continuato il nostro impegno in Parrocchia tenendo in ordine la struttura, mantenendo i rapporti tra di noi, con il nostro affezionato pubblico, con le compagnie teatrali e con altri teatri". L'auspicio è quello di tornare a lavorare in piena sicurezza per ridare vita ad un settore fondamentale per la diffusione dell'arte, della cultura e del divertimento e continuare ad essere linfa vitale per la comunità di Mesero e dintorni. Come ci conferma Daniela Masetti "Anche la Compagnia teatrale degli oratori sta lavorando online per prepararsi al prossimo spettacolo; appena possibile, non solo verrà ripresa la tradizionale rassegna teatrale ma saranno anche proposti corsi di teatro, appuntamenti con la lirica… per far diventare la Sala sempre più un luogo di ritrovo e fucina di idee sulla scia del grande insegnamento trasmesso anche dal compianto Enrico Temporiti" (attore e fondatore della Compagnia Dialettale Inverunese grande amico della Sala della Comunità di Mesero). L'entusiasmo a Mesero non è mai venuto meno nonostante la pandemia; l'augurio è che si possa al più presto alzare il sipario. Un augurio che si espande e si protrae nei vari spazi culturali del territorio, dal 'Teatro Lirico' di Magenta agli 'Operandisti Moderni' cuggionesi. Tante voci, tanti volti, che, in sicurezza, vogliono tornare ad emozionare il pubblico.





L'impegno di Caritas Ambrosiana per i 980 profughi del campo balcanico di Lipa



Dopo oltre due mesi dall'incendio che ha devastato la tendopoli, per la prima volta i profughi di Lipa hanno potuto mangiare al caldo. Venerdì 19 febbraio è stato allestito il refettorio da campo, realizzato grazie ai fondi raccolti da Caritas Ambrosiana, e dallo scorso fine settimana i 980 migranti che vivono nella piccola località dell'altopiano bosniaco possono pranzare e cenare nella tensostruttura senza più essere costretti a mettersi in coda al gelo e spesso sotto la neve. Inoltre, nel resto della giornata, il refettorio è già diventato un luogo di socializzazione. Ci si ferma per bere un tè caldo o giocare a dama, a scacchi, a backgammon. E anche chi è rimasto fuori dalle tende montate dall'esercito e vive ancora nelle baracche di fortuna che è riuscito a costruirsi da solo, viene qui a passare alcune ore in un ambiente riscaldato e per godere di quei comfort minimi eppure ancor impossibili per molti come ad esempio togliersi le scarpe sempre fradice. "Siamo molto contenti. Finalmente i profughi possono iniziare ad intravvedere una luce in fondo a quel tunnel in cui sono finiti il 23 dicembre, quando le fiamme hanno distrutto il primo insediamento autorizzato dal governo, un luogo che per altro non sarebbe stato adatto per l'inverno tanto che l'Organizzazione internazionale per le migrazioni lo aveva abbandonato per protesta - spiega Sergio Malacrida, responsabile dei progetti nell'Est Europa per Caritas Ambrosiana - Ora può iniziare un nuovo capitolo". Per sostenere l'economia locale ed evitare procedure doganali complesse e spese di trasporto e sdoganamento costose, Caritas non raccoglie o spedisce gli aiuti umanitari dall'Italia ma li acquista in loco. IBAN: IT82Q0503401647000000064700 presso il Banco BPM intestato a Caritas Ambrosiana Onlus. Causale: Emergenza profughi nei Balcani

scamapack
prodotti e consulenze per il packaging
"Dal produttore all'utilizzatore"
Scamapack rappresenta una vasta gamma di articoli nel **settore packaging**. L'obiettivo è fornirvi, oltre ai prodotti, anche **consulenze personalizzate** e garantendo **assistenza costante**.
Pensiamo che solo stabilendo un **contatto diretto** tra produttori e utilizzatori, si possa instaurare una **collaborazione durevole** e condizioni economiche più **vantaggiose**.

Per informazioni: tel 0331898472 • cell 3396893261
www.scamapack.it • contatti@scamapack.it

Comunicare
futuro s.r.l.
È MULTIMEDIALITÀ

MONITOR PER LA TUA ATTIVITÀ
per ricevere le notizie e promuovere iniziative speciali!
SITI WEB
Portali, Blog, Minisiti, E-commerce, soluzioni personalizzate.
cell. 340.5699569 ufficio: 02.97249426
info@comunicarefuturo.com

Frecce sui nostri giorni

Benvenuti nel villaggio globale

di Simone Cislaghi
redazione@logosnews.it



Sappiamo di vivere in un mondo interconnesso, ove ciò che accade in un luogo ha ripercussioni potenzialmente universali. Nessuno può illudersi che chiudere occhi e frontiere protegga dalle grandi questioni mondiali. Lo sappiamo, anche se a volte facciamo finta di non saperlo. L'espressione 'villaggio globale', che sintetizza questa consapevolezza, è stata coniata da uno studioso canadese, Marshall McLuhan, nel 1964. Punterei l'attenzione su tre soli temi: le migrazioni, la sicurezza sanitaria, il cambiamento climatico. Le tre questioni sono interconnesse: le migrazioni dai Paesi poveri dipendono dall'andamento dell'economia e dalla guerra; la sicurezza sanitaria è legata allo spostamento delle persone (non solo migranti) e alla tendenza umana a penetrare nell'ambiente naturale per trarne profitto, favorendo così nei virus il salto di specie, da animali a umani; il cambiamento climatico dipende da fattori naturali e addirittura astronomici (ogni diecimila anni circa si va incontro ad un periodo di glaciazione di circa centomila anni) ma è indubbio che la quantità di anidride carbonica che, a partire dall'inizio della rivoluzione industriale, abbiamo immesso nell'atmosfera, bruciando i combustibili fossili (carbone e petrolio) sta scaldando il pianeta, con ricadute sul clima e quindi sull'agricoltura e quindi sull'economia e quindi sulla diffusione delle malattie e sui movimenti migratori... La realtà è complessa, integrata: va considerata nella sua intrinseca unità. Dunque, la soluzione di problemi così intricati richiede due linee fondamentali: da una parte serve la consapevolezza che i grandi temi si affrontano insieme (tutti i Paesi devono contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico; tutti i Paesi devono disporre dei vaccini anti-Covid); dall'altra parte, per risolvere questioni complesse serve il contributo di persone competenti. Nessun apprendista stregone ha mai risolto alcun problema. È l'ora della competenza e della collaborazione. Chi la pensa diversamente fa danni a tutti. Mettiamocelo bene in testa.



Foto dal territorio

Che sia da un drone o... da 'terra', che sia un elemento naturale o un luogo storico, il nostro territorio ogni giorno ci regala istantanee meravigliose! Se volete condividerle con gli altri lettori, rilanciando il 'bello' della nostra Lombardia, inviateci le foto a redazione@logosnews.it
Gli scatti verranno condivisi su Facebook @GiornaleLogos e Instagram @logosnews.it





La 'Prima' di Logos

Cinema e teatri, tra cui la Sala della Comunità Don Gesuino Corti di Mesero. Molte le realtà che, in questi mesi, non hanno potuto ripartire, ma che vogliono essere "protagonisti nella speranza", in attesa di riaccogliere il pubblico.



GIOCA CON NOI - SUDOKU - livello medio

		7		6				
		1	4	3	7			
		8				4	9	7
	8		3		2		5	
7	1						2	8
	9		6		1		7	
6	3	2				7		
			8	2	3	5		
				9		2		

Comunicare Futuro srl
via Garibaldi 5 Cuggiono
Pubblicazione periodica
Aut. Trib. Mi. nr 310 del 14/05/07
Direttore responsabile
Vittorio Gualdoni
Tipografia: Monza Stampa srl
Distribuzione Gratuita

Redazione: Alessio Belleri-Letizia Gualdoni
Grafica: Maurizio Carnago
Web: Roberto Cioffi
Fotografie: Emilio Gualdoni
Eliuz Photography
I contenuti sono soggetti a copyright
Pubblicità: 0297249426
info@comunicarefuturo.com

Non abbiamo mai smesso di informarvi e garantirvi aggiornamenti in questi difficili momenti.



SOSTIENI LOGOS

In queste settimane la pubblicità con la quale riusciamo a garantirti tutto questo, gratuitamente, senza chiederti nulla in cambio, si è ridotta a causa delle conseguenze dell'emergenza Coronavirus. Se puoi, ti chiediamo di sostenere il giornale online con un piccolo contributo. Grazie!

www.logosnews.it/donazioni

Necrologi Altomilanese

La moglie Carla, i figli Gianluca e Nadia, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Luciano Calati

Di anni 83

I funerali si sono svolti in Santo Stefano Ticino
Giovedì 25 Febbraio

La compagna Giulia, le sorelle, la cognata, il cognato, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Giacomo Garavaglia (Nino)

Di anni 85

I funerali si sono svolti in Inveruno
Giovedì 25 Febbraio

I Famigliari e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Francesco Invernizzi

Di anni 64

I funerali si sono svolti in Casorezzo
Mercoledì 24 Febbraio

Il figlio Domenico con Lucia, la nipote Silvia con Etienne, i pronipoti Edoardo e Simone e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Giuseppina Alzati (Pinuccia)

Ved. Cozzi di anni 95

I funerali si sono svolti in Legnano
Martedì 23 Febbraio

Il figlio Maurizio, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Carla Picollo

Ved. Longoni di anni 86

I funerali si sono svolti in Inveruno
Martedì 23 Febbraio

Il marito Bruno, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Maria Molla

In Ferrario di anni 92

I funerali si sono svolti in Inveruno
Lunedì 22 Febbraio

I figli Nadia e Massimo, il genero Dario, i nipoti Matteo, Sara e Andrea e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Giovanna Venegoni

Ved. Toia di anni 70

I funerali si sono svolti in Inveruno
Lunedì 22 Febbraio

Il marito, i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Giovanna Rudoni

In Parotti di anni 72

I funerali si sono svolti in Arconate
Venerdì 19 Febbraio

I figli Maya e Mark, la nuora Valeria, il genero Stefano, i nipotini Andrea e Mirko, il fratello Giovanni e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Gemma Pollastri

Ved. Rondena Dante di anni 73

I funerali si sono svolti in Inveruno
Sabato 20 Febbraio

Vergani	onoranze funebri	02 9787020
Rondina	onoranze funebri	02 9017759
Introini	onoranze funebri	02 974335
Lazzaroni	onoranze funebri	02 9020909
Ala	onoranze funebri	0331 400208
Edera	onoranze funebri	0331 262023

KOSTPLANT

VIVAI PIANTE INGROSSO & DETTAGLIO

Inveruno (MI) - SP 34 - via Bologna, 2 tel.02 97 28 55 45

WWW.KOSTPLANT.IT



Scopri con noi le opportunità del BONUS VERDE per sistemare terrazzi, giardini e aree verdi

CHI SIAMO
Fibra morale, passione e attenzione per i dettagli hanno distinto Kostplant nel vasto panorama produttivo e commerciale del florovivaismo.

ACQUISTA ONLINE
Acquista online i nostri prodotti, sia al dettaglio che all'ingrosso. Per qualsiasi richiesta personalizzata, contattaci senza esitazione.

VENDITA ALL'INGROSSO
Offriamo un servizio di vendita articoli all'ingrosso di fiori, piante, piante artificiali e qualsiasi attrezzatura destinata alla cura del verde.

Kostplant NON è solo un punto vendita. Offriamo un servizio a 360° per la realizzazione del vostro verde, dalla progettazione alla scelta dei prodotti fino alla realizzazione. Siamo inoltre specializzati nella manutenzione di parchi e giardini.